This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

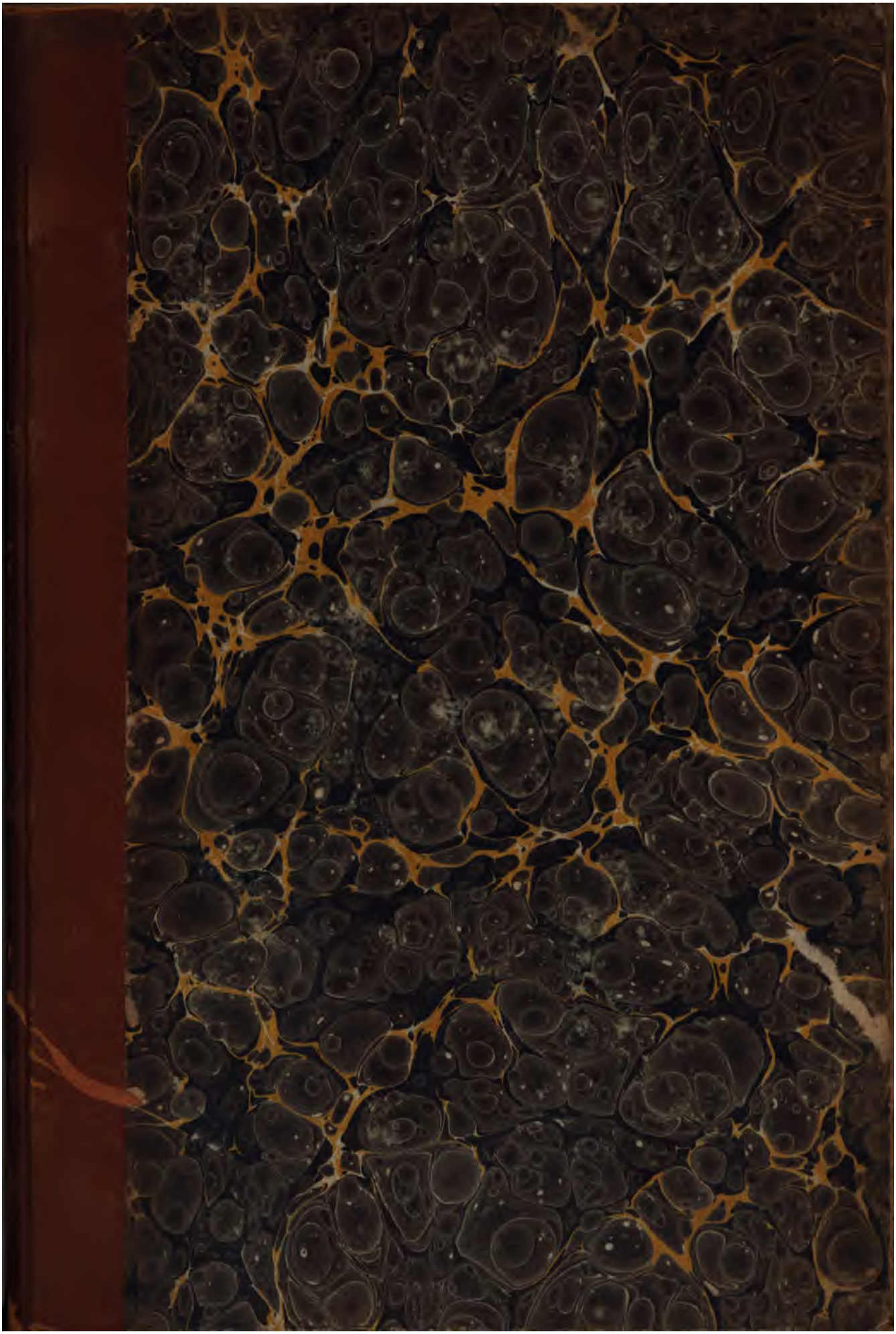
Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`



45 . 1652 .

SULLA BIBLIOTECA

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ

DI CAGLIARI

MEMORIA

DEL CAV.

PIETRO MARTINI

PRESIDENTE

DELLA MEDESIMA

CAGLIARI

TIPOGRAFIA DI A. TIMON

1845

La Biblioteca della regia università di Cagliari, se nè anche può annoverarsi fra quelle di un ordine mezzano, che hanno nome in Europa, cara, ciò non pertanto, esser debbe alla Sardegna, sì perchè di tesori bibliografici non difetta, e trae rispetto dalla sua origine primitiva, che, come vedremo, risale a tempi quanto remoti, altrettanto infelici per le patrie lettere, sì perchè questa nostra terra d' una migliore e neppure d' una uguale o che le si approssimi, può gloriarsi. Pure, a tacere degli stranieri, i nazionali stessi non ha molto la ritraevano come

un deposito di vieti volumi di teologi scolastici, o di trattatisti legali, o di filosofi aristotelici, o di oratori educati alla pessima delle scuole, e quindi come uno stabilimento di poco conto e di scarso giovamento alla pubblica instruzione. Locchè derivava non solo dalla cognizione imperfetta del merito dei racchiusivi volumi, ma anche dalle neglette forme esteriori della biblioteca. Ed in vero, stabilimenti di tal sorta, perchè chiamino a sè l' attenzione comune, debbono in ogni loro parte risvegliare le idee dell' ordine, della nettezza e del decoro.

Dacchè ebbi la gloria di presiedere alla biblioteca istessa, dove trovai quiete ed un qualche ristoro alle infiacchite forze, tutto mi sono consagrato al suo riordinamento, onde tornasse a lustro maggiore della patria e del liceo, ed a comodo più ampio dei cultori delle lettere e delle scienze: e tanto meglio in questa penosa faccenda mi sono infervorato, in quanto l' alto favore del governo regio e del magistrato che sopravvede alla pubblica instruzione, m' infuse coraggio, ed i convenienti mezzi mi porse per rialzarla ad una condizione migliore.

Mentre ora mi accingo alla pubblicazione del catalogo generale dei libri che vi stanno

conservati, nel quale appunto ed in quello della biblioteca sarda, già pubblicato, e nell' altro dei libri più rari e preziosi, che uscirà dopo del generale, si risolvono principalmente i miei lunghi lavori, stimo che siano per tornare utili e graditi ai lettori alcuni cenni preliminari, sì della creazione della biblioteca, delle accessioni che la ingrandirono e della condizione in cui la trovai, che delle basi sopra le quali ne operai la riforma e compilai il catalogo generale.

L' idea d' una pubblica biblioteca nella regia università di Cagliari nacque con quella della ristaurazione di quest' ultima. Se ne gittavano infatti le fondamenta negli statuti universitarj, dove si commise al magistrato l' acquisto delle opere più utili d' ogni facoltà, in proporzione dei fondi, e l' ordinamento delle regole più acconcie a custodirle ed a conservarle; si prescrisse ai professori, che una copia delle loro scritture depositassero nella biblioteca, ed ai tipografi del regno, che d' un esemplare delle loro nuove edizioni la presentassero; si decretò, infine, che la medesima a parte fosse degli emolumenti relativi alla collazione dei gradi accademici. Si venne subito ai fatti. Si ragunava

uno scelto numero di libri accomodati a quel sapere migliore che ne recava da oltremare la colonia di dotti in quel torno venuta in Sardegna. I quali libri provenivano d' acquisti fatti appositamente, e soprattutto dal dono di varie opere che il re Carlo Emanuele III faceva trarre a tale fine dalla biblioteca di Corte. Ricevettero indi a poco un notevole incremento colle opere donate dal ministro Bogino, colle edizioni uscite dalla stamperia reale di Torino, che presentate vennero da quei direttori, e coll' acquisto grandioso di molti altri volumi, che si dovette alle sollecitudini dello stesso ministro (1). Così la biblioteca, infino dal suo nascere, rispondeva ai più urgenti e principali bisogni dei professori novelli. Tra questi, il P. Giacinto Hintz, di Lituania, che erudiva la gioventù nella sacra scrittura e nelle lingue orientali, veniva prescelto a governarla temporariamente.

Opera del regno successivo di Vittorio Amedeo III fu la conversione della biblioteca in uno stabilimento pubblico, da privato che era

(1) Manno, Stor. di Sardegna, tom. 4, pag. 254, 1ª edizione.

nel principio: toltane l' opportunità dall' abolizione della compagnia di Gesù. Abbondando questa di buoni libri, il magistrato (1) proponeva al re l' applicazione alla biblioteca cagliaritana di quelle dei collegj di Santa Croce, di S. Michele e di S. Teresa in Cagliari. E come il re di subito vi acconsentì (2), le cedute biblioteche si consegnarono al P. Hintz, ed a lui si raccomandò l' eseguimento di tutto ciò che dovrebbe riguardare l' ordinamento dei nuovi libri e di quelli che esistevano, la formazione del loro catalogo, l' apparecchio e gli ornati dell' edifizio, l' apertura in somma della ideata pubblica biblioteca.

La biblioteca di Santa Croce fu la più importante accessione, come quella donde in gran parte provennero le rarità tipografiche, i codici membranacei e cartacei, e le opere scientifiche e letterarie di data anteriore alla mentovata abolizione, che si conservano nella biblioteca cagliaritana. Ma tutto ciò quasi intieramente ritorna a lode amplissima di quel Monserrato

(1) Archivio della regia università: supplica del 4 settembre 1778.

(2) Dispaccio di corte del 12 febbrajo 1779.

Rossellò, che in sul principio del secolo XVII legava la sua preziosa libreria ai gesuiti del collegio di Santa Croce, e ad un tempo d'annua dote l'arricchiva. Pure, il nome di questo egregio cittadino cagliaritano stette per lunghissimi anni nell'obblio, per quello stesso malvagio destino che fè guerra alle antiche memorie nazionali! Non parrà dunque inopportuno, che io per poco mi soffermi a chiarire le splendide virtù e le opere generose d'un tanto uomo.

Monserrato Rossellò nacque in Cagliari verso la metà del secolo XVI da Vincenzo Rossellò di Majorca, e da Elena Nicolau Carbonell, che possedeva il feudo della villa di Musei per successione alla di lei genitrice Andriana Nicolau Carbonell. Benchè favorito fosse dalla nobiltà dei natali e dagli agj di prospera fortuna, titoli ambidue che consigliavano talvolta all'inerzia, pure si consacrò ai buoni studj e principalmente alle scienze legali, sicchè venne in fama di giureconsulto esimio, e nel 1593 conseguì una sedia di giudice della reale udienza, che coperse infino al 1612 in cui meritò un onorato riposo. Se non che un argomento novello di suo merito troviamo nei due pubblici

officj temporarj che esercitò. Parlo primamente della sua missione a Madrid nel 1598 come sindaco dello stamento militare, per ottenere dal re Filippo II la sanzione dei capitoli del parlamento celebrato dal vicerè marchese d'Aytona, in che riuscì prosperamente a riguardo anche dello stamento ecclesiastico, del quale pur fece le parti il Rossellò. Nella quale occasione al governo regio di Madrid ed al consiglio supremo d'Aragona, tanti saggi diede di conoscenza dei pubblici negozj, di sapere e di gravità di senno consumato, che il re l'onorava di subito dell'ufficio di visitatore generale del regno, donde, oltre la soddisfazione di aver risposto degnamente all'incarico con giovamento del pubblico tesoro, trasse la gloria di aver saputo inspirare quella pienezza di fiducia che per sì grave ufficio quasi sempre soleva riporsi nello straniero.

Ma la fama durevole del Rossellò nasce principalmente dall'impulso dato al sardo incivilimento col mezzo dei buoni studj, dalla preziosa libreria che raccolse a prò della patria, dalle cure interposte per salvare i monumenti di storia nazionale e le scritture inedite dei sardi ingegni.

Nato in tempi tenebrosi per la Sardegna, ma di soda instruzione nutrito, forse in terra straniera dove i Sardi dovevano a quell' età peregrinare per ingentilirsi la mente, ardeva del santo desiderio di voltare in meglio i sardi studj. Perciò da giovanetto favoreggiò la compagnia di Gesù, la di cui causa era tanto immedesimata con quella della pubblica instruzione; prese viva parte al progresso della stampa che il suo amico Nicolò Canelles introduceva per la prima volta in Sardegna. Di ciò diede prova speciale il Rossellò nel prologo in purgato idioma latino, posto in fronte alla seconda edizione del concilio tridentino, uscita dai torchj del Canelles; donde si chiarisce che il Rossellò ne assunse la direzione per incarico del Canelles, già vescovo di Bosa.

Siccome l' ingentilimento degli spiriti doveva nascere dalla introduzione di buoni libri, il Rossellò fece proposito di ragunare una copiosa e scelta libreria: nel quale nobile intendimento primo lo chiamerei in quest' isola, se non avessimo il ricordo di quella dell' altro illustre connazionale Gianfrancesco Fara: ricordo che, come tanti altri, si sarebbe perduto, se il Rossellò non ne avesse serbato il catalogo,

quello appunto che forma parte della biblioteca sarda.

Il Rossellò l' arricchì di quelle opere che nel suo tempo erano più pregiate nei varj rami dell' umano sapere, e con special cura delle scritture più classiche delle scienze legali da lui professate. Non si rimase ad edizioni comuni, ma le migliori e più dispendiose prescelse, ed andò in cerca di quelle degli Aldi, dei Giunti, dei Gioliti e degli Stefani. Le aggiunse alcuni preziosi codici membranacei, e varie scritture inedite consagrate alla illustrazione della patria storia od atte a chiarire gli studi scientifici dei dotti connazionali: che il Rossellò raccolse specialmente nel tempo della visitazione generale del regno. Soprattutto a lui si deve la conservazione del prezioso originale della Corografia e dei tre ultimi libri degli Annali del Fara: quello stesso che, nel 1758, dal dotto indagatore delle sarde antichità Giambattista Simon veniva discoperto nella biblioteca del Rossellò, e dal quale si trassero le copie di quelle opere, che per lunghi anni andarono manoscritte per le mani dei dotti.

Le benemerenze in questo rispetto del Rossellò tanto più grandi ne appajono, in quanto

che è fuor di dubbio che avrà dovuto adoperare molte cure, vincere ardue difficoltà, fare gravissimi dispendj per la raccolta di tanti libri in terre straniere, e specialmente in Italia ed in Spagna, con cui rare e pericolose erano le comunicazioni: libri d' altro canto di gran costo; dacchè, per tacere delle edizioni dei mentovati celebri tipografi, delle quali pur fece acquisto il Rossellò, anche i libri comuni erano a caro prezzo, per lo motivo che pochi esemplari si tiravano delle opere ed assai difficile riusciva di averle. Duopo è di conchiudere ch' egli profondesse per la sua libreria a larga mano i danari che ritraeva non così dal pubblico uffizio, come dal suo ricco patrimonio, del quale faceva parte il feudo di Musei, che ereditò dall' avola e dalla madre.

Tanti tesori bibliografici sariano periti per la patria, se il Rossellò non avesse avvisato alla loro conservazione. Il fece legandoli, in un coll' intiera sua eredità e col feudo di Musei, alla compagnia di Gesù in Cagliari. Il suo testamento del 1 dicembre 1607 fa testimonianza dell' amore ch' egli nudriva per la sua libreria, e del proposito di perpetuarla e d' ingrandirla dopo morte a prò della sua terra natale.

Disponeva infatti: la legata biblioteca si serbasse in luogo apposito e segregato dagli altri libri del collegio gesuitico: non fosse lecito di vendere, permutare o prestare i libri, ed anche di estrarli momentaneamente dal luogo destinato, sia che si trattasse di stampe, sia di codici membranacei e cartacei: ogni anno si prelevassero dalla sua eredità ducati venticinque a titolo di dote della biblioteca e s' impiegassero alternativamente nella facoltà legale, od in quella di teologia o negli altri rami dello scibile, con avvertenza che una porzioncella della dote ogni anno si consacrasse all' acquisto d' opere di giurisprudenza, sulla quale principalmente si versava la libreria: si conservasse in ogni volume il nome del legante, già inscrittovi di propria mano: lo stesso nome s' inscrivesse in fronte agli altri che coll' andare degli anni verrebbono acquistati: laddove la compagnia di Gesù una di queste leggi trasgredisse, la libreria si vendesse, e se ne applicasse il prezzo all' ospedale civile di Cagliari. Leggi tutte queste che venivano religiosamente rispettate dalla compagnia mentovata. Perciò, nell' ultimo scaduto secolo, si provvide essa del regio assenso per la

vendita di varie opere di quella biblioteca, o duplicate, o di nissun giovamento, onde convertirne il prezzo nell' acquisto d' altre più confacenti alla migliore instruzione ed ai più utili sistemi di studj introdotti sotto il ministero del Bogino (1).

Non incresca questa mia digressione; chè debito è di risvegliare la memoria degli uomini degni di commendazione eterna, e può essa condurre come a consolidare i diritti del Rossellò alla perenne riconoscenza dei connazionali, così a radicare l' idea che gli avi nostri, anche dei tempi più infelici, non furono inerti ed indifferenti al progresso intellettuale della patria terra (2).

(1) Regio biglietto 30 agosto 1771.

(2) Il Rossellò morì poco dopo del 1607. Dietro al suo testamento nacque lite tra la compagnia di Gesù ed il regio fisco che sosteneva, il feudo di Musei non poter passare a manimorte. La reale udienza pronunciò in favore del fisco. Ma il supremo consiglio d' Aragona provvide, mandando di darsi possesso del feudo alla compagnia come erede scritta, riservato al fisco il diritto nel petitorio. Si soprassedette indi alla causa, ed il feudo rimase alla compagnia sino al tempo della sua abolizione. Veggansi per queste scarse memorie del Rossellò: il Vico, *Storia*

Il P. Hintz che, come poco anzi vedemmo, ricevuto aveva l' incarico dell' ordinamento generale della nuova biblioteca, non tardò a diventarne prefetto effettivo e ad avere un assistente in persona del P. Stanislao Andrè, delle scuole pie (1). E con tanto maggior animo compì il suo officio, in quanto il magistrato sopra gli studj ed il governo regio di Torino gli concedettero il più ampio favore in ogni rispetto. Ottenne infatti cospicue somme per le spese momentanee, e lo stabilimento d' una pingue dote per la conservazione e per l'ingrandimento della biblioteca (2): e soprattutto

di Sardegna, part. 1, fol. 74-75, part. 7, fol. 72; Dexart, *Acta curiar.*, tom. 1, pag. 54 (ediz. cagliaritana del Borro). — Archivj della regia segreteria di stato e di guerra — Archivj della regia università.

(1) Le patenti regie di loro nomina hanno la data del 16 dicembre 1785.

(2) Veggansi i regj biglietti del 26 dicembre 1786 e del 10 agosto 1790. Col primo si applicò alla biblioteca in perpetuo l' annua rendita di L. 286 14. 1., procedente dagli antichi legati delle librerie di S. Croce in Cagliari e dei collegj gesuitici d' Iglesias e di Bosa, e momentaneamente la somma di L. 4195. 13. 1., che si trovava in deposito per ragione degli stessi legati. Siccome il regio biglietto 17 giugno 1769 prescriveva che la città di

riuscì a conseguire una indipendenza di fatto da ogni superiore inspezione; per cui l'Hintz governò le cose come a lui piacque.

Cagliari continuasse a corrispondere la pensione antica di L. 125 a ciascuno dei dieci religiosi domenicani che uscivano dal soppresso convitto di S. Lucifero, e che queste stesse pensioni, a misura che venissero a mancare ai vivi i primi cinque di quei religiosi, si depositassero a beneficio di qualche opera pubblica, perciò, col mentovato regio biglietto 26 dicembre 1786, si stabiliva non solo che si convertisse a benefizio della biblioteca la somma di L. 4000, prodotto delle cessate pensioni, ma anche che le rimanessero perpetuamente applicate le L. 625 annue, valsente di quelle cinque pensioni. Nell'altro biglietto regio del 10 agosto 1790, dopo un cenno preliminare che fa fede della somma di L. 9130. 13., percevute già dall'Hintz, s'ordinò che l'azienda exgesuitica continuasse a dare alla biblioteca la somma annua di L. 248. 18. 1., ammontare dei legati alle due librerie gesuitiche di S. Croce in Cagliari e d'Iglesias, e le pagasse pure L. 300 annue per l'altro legato Luciano, spettante alla biblioteca di S. Croce, e L. 125 annue, pel legato delle sorelle Mocci alla libreria di S. Michele; che si convertissero questi fondi nello stipendio del distributore, nell'acquisto di libri, nelle spese ordinarie dello stabilimento; che l'azienda istessa e la città di Cagliari pagassero il saldo delle due somme da ambedue dovute in forza dell'antecedente regio biglietto 26 dicembre 1786. Per la qual cosa la biblioteca contar poteva, nella sua origine, sull'annua dote di L. 1229. 8. 1.,

Lo stesso ordinamento si compì nel lungo periodo di tredici anni, quanti ne corsero dal 1779 al 10 ottobre 1792, in cui la nuova biblioteca per la prima volta si aperse al pubblico. Molto a tal fine operava il benemerito prefetto; e quindi non gli verrà meno quella lode che gli si conviene come ad ordinatore d'uno stabilimento che contava allora ottomila volumi circa. Questo, nella parte esterna, si presentò in buone forme, sì per l' ampiezza della sala, per il merito architettonico degli scaffali, e per l' elegante semplicità degli ornati (1); che

composte delle L. 625 dovute dalla città di Cagliari, e delle L. 674. 8. 1., pagabili dall' azienda ex-gesuitica, oltre agli emolumenti dei gradi accademici. Dai registri della segreteria universitaria (Vol. XII, sessioni del magistrato, 1818-23) si raccoglie che la biblioteca ebbe pure i residui della prebenda d' Assemini applicata all' università, e che il P. Hintz sino al 1790 percevette per la riforma della biblioteca L. 32554. 18. 9., composte delle somme seguenti:

1.° dalla azienda ex-gesuitica . . .	L.	4904.	1.	3.
2.° dalla prebenda d'Assemini . . .	»	6672.	7.	6.
3.° dalla stessa azienda ex-gesuitica .	»	3150.	3.	».
4.° dalla città di Cagliari	»	17828.	7.	».

(1) Il disegno delle nuove scansie di questa sala fu fatto dal capitano tenente degl' ingegneri Marciot: l' esecuzione

per l' aspetto dei libri intieramente legati in modo tale da rispondere al decoro di un luogo destinato allo studio delle lettere e delle scienze. Ma nella parte sostanziale migliori potevano essere i risultati delle date cure. Si aggiunsero, è vero, agli antichi libri ed a quelli provenuti dalle biblioteche gesuitiche, molte opere, diremo anche preziose e rare, e di largo costo; ma queste appartenevano alla sacra scrittura, alle lingue orientali, alla letteratura classica greca e latina. Gli altri generi di sapere si trasandarono, e nè anche una porzioncella di tanti danari si dedicò alle italiane lettere, ed a quelle scienze che nel secolo XVIII fecero grandissimi progressi. Locchè tanto più desta maraviglia, in quanto italiana voleva rifarsi la Sardegna, che spagnuola era, e si avea pure in animo di rigenerarla con una istruzione migliore che fosse in armonia coi tempi. Così pure si verificarono, si classificarono i libri, se ne fece un catalogo generale; ma anche in questi rispetti non si aggiunse

ne fu commessa ad Angelo Cardu che, mediante il prezzo di L. 5424. 13., compì il lavoro tra il luglio 1784 e l' agosto 1785.

a quella possibile esattezza, e, diremo anche, perfezione, che è l' unico pregio dei bibliografici lavori. Dei quali imperfetti risultati furono, a parer mio, cagione, non così la mancanza d' una vigilanza superiore che abbassata si fosse a chiedere ragioni delle particolarità, come il trasporto quasi esclusivo dell' Hintz per gli studj biblici, la ragione della di lui patria che lo rendeva quasi indifferente alle lettere italiane, e soprattutto le cure della cattedra e la vecchia età, che lo impedivano di attendere da per sè alle particolarità tutte d' un catalogo generale della biblioteca. Questo stabilimento, non sì tosto si aperse, che fu quasi obbliato, e mancò di quella protezione che atta era a farlo prosperare. Gli cessò diffatti, per qualche tempo in parte, indi per più anni in totalità, la dote concedutagli (1), per

(1) Nel 1788 cessarono i sussidj della prebenda d' Assemini: nel 1790 cessarono le prestazioni dell' azienda ex-gesuitica. Poco dopo vennero anche meno gli emolumenti degli esami accademici, incorporati intieramente all' azienda universitaria che era in grandi strettezze. Alla stess' azienda pure s' incorporarono, per convertirle a beneficio dei professori, le somme che la città di Cagliari dovea dare alla biblioteca.

effetto di quelle strettezze sì del tesoro pubblico, che dell' accademico, che dopo l' invasione dei Francesi durarono sino al quarto lustro del secolo corrente. Aggiungansi, la decrepita età del prefetto Hintz, per cui molti anni la biblioteca rimase senza una vigile direzione di fatto, la di lui morte seguita nel 1811 e la vacanza della carica sino al 1820, e sarà chiaro a chiunque, che per tanto decorso di tempo lo stabilimento, lungi dal progredire, doveva non che rimanere stazionario, andare in sommo deterioramento. Ed in questa infelice condizione era appunto quando ne veniva data la presidenza all' illustre nostro connazionale Domenico Alberto Azuni (1).

Alla presidenza dell' Azuni risale il risorgimento della biblioteca. Fu da quel tempo che

(1) Dai registri dell' università si chiarisce, che il magistrato sopra gli studj, per migliorare lo stato della biblioteca, avvisava a conferire al dotto connazionale Gianfrancesco Simon la carica di prefetto della medesima. Ma servì d' ostacolo a questo divisamento l' obbligo alla residenza in Alghero del Simon, canonico allora di quella chiesa cattedrale. Poco dopo il governo regio di Torino fissava le sue vedute sull' Azuni, che nominato fu a presidente con patenti del 26 giugno 1820.

dessa cominciò a riacquistare il favore del governo e del magistrato, ed a sorgere, quantunque lentamente, dallo stato antico di assoluto obblio. A dire il vero, il novello presidente era tale da inspirare fiducia e rispetto nelle autorità superiori, e da accreditare di subito lo stabilimento che prendeva a governare. Imperocchè lo accompagnava la celebrità delle opere letterarie, la vastità del sapere, la grande estensione dei lumi bibliografici acquistata coi lunghi studj, e sovrattutto colla molta esperienza sopra i libri, derivata da quella sua preziosa biblioteca privata, che nei tempi per lui felici della potenza di Napoleone ragunava, ma che poscia, in quelli dell' infortunio, in gran parte avea dovuto alienare in quella stessa Genova, dove poco prima era salito all' altezza dei pubblici officj. Alla quale esperienza si aggiungeva pur quella conseguita nelle visite delle biblioteche più grandi dell' Europa e negli studj che contemporaneamente aveva fatto delle regole di ben governarle. L' Azuni, quantunque vecchio fosse, mostrò nei primi anni della sua presidenza tutta quella energia che per l' ordinario si trova nella vigorosa età. Come ne fanno fede le rimaste carte, egli ogni

mezzo pose in opera presso al magistrato ed al governo di Cagliari e di Torino, onde rinnovare la faccia dello stabilimento. Quindi instò perchè una dote annua gli si assegnasse, e frattanto fondi straordinarj si dessero, sì per la ristaurazione dell' edifizio e per lo miglioramento della parte materiale, che per l'acquisto principalmente delle opere recenti relative alle scienze di progresso. E queste sollecitudini coronate furono di buon successo; chè la dote si stabilì in 960 lire nuove annue: i fondi straordinarj richiesti si concedettero: e si fece promessa di somme maggiori per l' acquisto di libri, laddove la dote non fosse sufficiente ai bisogni più urgenti della biblioteca (1): ad un tempo norme apposite (2) si diedero per lo reggimento della medesima, le quali due anni dopo ebbero a ricevere uno maggiore sviluppo (3).

(1) Regio biglietto 1 maggio 1822.

(2) Regio biglietto 5 marzo 1822.

(3) Regio biglietto 10 settembre 1824. Con questo s'inculcò al presidente d' attenersi negli acquisti alle compre di quelle opere che, o per la loro rarità, o pel considerevole prezzo, non possono acquistarsi facilmente dai privati.

Da questi favori l' Azuni prese incitamento non solo per ingrandire la biblioteca con l' acquisto di opere scientifiche e letterarie, accomodate ai progressi dell' umano sapere, ma anche per avvisare al riordinamento di tutti i libri ed alla riforma del loro catalogo generale. Nei quali lavori ebbe parte grandissima il chiaro nostro filologo Vincenzo Porru, succeduto nell' ufficio di assistente al P. Andrè (1): senonchè il loro risultato non rispose pienamente allo scopo cui si mirava.

Successore dell' Azuni fu il cav. Don Lodovico Baille (2). Dopo che di questo uomo egregio parlai abbastanza nelle memorie sulla di lui vita, ne dirò tanto, quanto serve a chiarirlo benemerito presidente della biblioteca. Questa grandemente si accrebbe nei dodici anni della sua presidenza. Alla sua operosità e saviezza nell' uso dei fondi dello stabilimento, si debbono gli acquisti della collezione dei classici latini, pubblicata in Torino dal Pomba, e di

(1) Patenti 5 maggio 1822. Il Porru ebbe a successore il sacerdote Vittorio Angius, nominato provvisoriamente con regio biglietto del 4 aprile 1837.

(2) Regie patenti 18 aprile 1827.

quella più voluminosa e dispendiosa dei classici italiani, uscita dai torchi milanesi; di molte opere recenti, spettanti all' antiquaria, alla filologia, al diritto pubblico ed all' economia politica; e ciò che più monta, fu opera sua l' incominciamento della raccolta delle migliori scritture moderne concernenti alla medicina, alla chirurgia ed ai varj rami delle scienze naturali e fisiche. Per le sue cure eziandio la biblioteca venne in possesso della scelta raccolta delle opere di matematica, d' idraulica e ponti e strade, che il governo aveva acquistato per la scuola un tempo stabilita entro l' uffizio di direzione del genio civile in Cagliari: e si formarono i nuovi scaffali che adornano la sala piccola della biblioteca, e dove ora hanno ricetto i libri migliori. Sotto la presidenza del Baïlle ebbesi anche l' accessione degli atti delle accademie delle scienze di Parigi e di Berlino, dovuti alla munificenza del re Carlo Felice. Ma tutte queste benemerenze appajono di leggiero peso appetto di quelle che ha diviso col suo esimio fratello cav. canonico Don Faustino Baïlle, mercè del dono della così detta Biblioteca sarda.

Il professore di sacra scrittura e lingue orientali nella regia università, or canonico

della chiesa cagliaritana, dottore Giovanni Spano, fu il successore del Baille (1). Anch' egli tenne le vie segnate dai predecessori: e quindi fu avveduto nell' impiego dei fondi, migliorò in molte parti le cose materiali dello stabilimento, e specialmente salvò dalla rovina una gran quantità d' opuscoli e di scritture così dette volanti, che stavano disperse, riunendole in varj volumi col titolo di *Miscellanee*. Molte buone idee egli nutriva per lo meglio dello stabilimento, e le avrebbe recate ad effetto se il tempo non gli fosse venuto meno.

Tale fu l' origine, tali furono i progressi della biblioteca cagliaritana, sino al tempo in cui ne assunsi la direzione (2). Di subito mi

(1) Con patenti del 7 maggio 1839 fu creato bibliotecario della regia università: occupò la carica fino all' ottobre 1841, in cui, per le cure della cattedra che lo chiamavano tutto a sè, ne chiese la dispensa.

(2) Mi fu data la qualità di bibliotecario con patenti del 27 settembre 1842, e quindi quella di presidente con nuove patenti del 15 giugno 1844. Con provvisione regia del 27 settembre 1842 l' avv. Giovanni Agostino Sanna, membro dei collegj di giurisprudenza e di filosofia e belle arti, fu creato assistente in luogo del sacerdote Angius, che chiese la licenza da tale uffizio. È da notare che, dopo la

avvidi che molto faceva duopo per riformarla pienamente. Le opere della sala grande avevano il corredo del mentovato catalogo generale, ma non era tale da rispondere al suo fine; poichè nè tutte le opere abbracciava, nè offriva un esatto ordine alfabetico, nè presentava per le singole opere quelle indicazioni certe e minute, che valgono a ben distinguerle e ad agevolarne le ricerche. I libri poi acceduti dopo il 1824, che quasi tutti erano collocati nella sala piccola, mancavano affatto d'un catalogo alfabetico, sicchè arduo e talvolta impossibile diventava il ritrovamento delle medesime, e nasceva l'altro inconveniente di non aversi pronta ed esatta cognizione dei fatti acquisti per norma dei futuri.

Questi ultimi libri non erano per anco in retto ordine disposti negli scaffali; lo erano bensì quelli della grande. Se non che non dava appagamento la loro disposizione. Si avvisò di farla meglio che per ragione di formato, per

rinunzia del bibliotecario Spano, l'avv. Sanna, già assistente provvisorio, trasse frutto del tempo per continuare a porre in qualche ordine i libri della sala piccola e per verificare quelli della grande.

quella di materie: ma questo ordine di materie era più di nome che di fatto, come quello che non aveva fondamento nell' antico famigerato sistema delle cinque grandi divisioni e mancava d' uno scopo fisso e determinato; locchè dato era di argomentare sì dalla confusione in uno stesso scaffale di libri di classi diverse, conformi per altro nel sesto, che dal non ben ragionato scompartimento delle materie. Conseguenze queste, non già di difetto assoluto di diligenza o di poca cognizione del sistema delle cinque divisioni, ma sibbene dell' impossibilità in cui trovossi il classificatore di conciliare la ideata distribuzione per materie colle condizioni locali, e col bisogno speciale di riempire gli spazj, onde non essere troppe le sproporzioni nell' aspetto degli scaffali. La quale impossibilità, se non nelle grandi biblioteche che abbondano di libri di qualunque misura, si palesa nelle minori com' è la nostra.

Per togliere cosiffatte irregolarità e provvedere all' ordine simetrico dei volumi in modo da rimanerne soddisfatto l' occhio dello spettatore, parve a me saggio consiglio di surrogare all' antico sistema l' altro del collocamento dei libri per ragione di formato, come l' unico che

si confà alle necessità materiali ed all' aspetto migliore dello stabilimento, che si misura non solo dall' eleganza architettonica, ma anche dalle proporzioni nelle file dei libri. Tanto più mi raffermai in questo pensiero, in quanto, a dire il vero, poco frutto si trae dallo scompartimento per materie. Pongasi, a modo di esempio, che i volumi delle scienze divine sieno collocati in determinati scaffali, è dato forse di trovare un' opera di questa classe che tu ricerchi senza lo strumento del catalogo? E se i cataloghi in ordine alfabetico presentano il teologo accanto al medico, il giurisperito accanto al poeta, e via dicendo, e perchè non sarà dato d' affratellare in uno stesso scaffale volumi di classi diverse, purchè sieno uguali nel sesto? Nelle biblioteche pubbliche le cure principali debbono voltarsi ad agevolare il ritrovamento dei libri nei modi più spediti e sicuri; e siccome questo scopo si ottiene coi cataloghi che ne indicano il posto in qualunque parte essi siano, e colle etichette apposte in ogni volume, indicative dello scaffale, delle file e del sito corrispondente alle indicazioni dei cataloghi, ne viene per conseguenza, che tuttavolta si abbia il corredo d'un elaborato

catalogo generale, sia il caso d' avvisare piuttosto alle regole simmetriche, che ad un fisso principio nella materiale collocazione dei libri.

Stabilita questa base di nuovo collocamento, parvemi pure opportuno di destinare la sala piccola alle opere più preziose e rare, sì perchè il luogo presenta una migliore guarentigia di sicura custodia, sì perchè l' unione in un solo punto dei pochi nostri tesori bibliografici, può dare all' osservatore una vantaggiosa idea dello stabilimento. Però in essa appunto, oltre la così detta Biblioteca sarda, stanno molte edizioni del secolo XV, degli Aldi, dei Giunti, degli Stefani, dei Gioliti, degli Elzevirj, le quattro famose bibbie poliglotte di Ximenes, d' Arias Montanus, di Le Jay e di Brian Walton, ed altre apprezzate edizioni della bibbia in varie lingue. Vi stanno le edizioni dei Santi Padri, dovute ai benedittini di S. Mauro; molte appartenenti ai primi anni del secolo XVI, e non poche altre che, quantunque di data più recente, collocate vennero tra le preziose e rare dai bibliografi, e specialmente dal Debure e dal Brunet, che quasi sempre mi servirono di norma nei miei lavori. Vi stanno i pochi codici membranacei e cartacei di qualche

entità, e così pure le opere più appariscenti per lo merito delle legature non disgiunto dall' intrinseco. Sicchè la sala piccola racchiude il meglio dello stabilimento, tranne quelle poche opere voluminose e rare, che si lasciarono nella sala grande per assoluto bisogno di conservarvi l' ordine simmetrico e riempirvi acconciamente ogni spazio.

Ai lavori del collocamento succedettero quelli più ardui e più lunghi della ricognizione la più scrupolosa delle singole opere, e della composizione del loro catalogo generale in ordine alfabetico di cognomi, e d' uno speciale, alquanto ragionato, dei libri più rari e preziosi e dei più importanti manoscritti. Mentre mi riserbo di tener discorso del disegno di quest' ultimo, allorquando lo darò alla luce, in quanto al primo, che vado fra poco a pubblicare, debbo in primo luogo manifestare che non fu già mia mente di dettare una scrittura bibliografica degna dell' attenzione dei dotti in tale materia, ma sibbene di scrivere in forme brevi e poco dispendiose uno specchio dei libri tutti della biblioteca, che servir potesse di manuale a tutti coloro che intendono di trarre profitto dalla medesima.

Questo catalogo serba l' ordine alfabetico dei cognomi degli autori, dietro ai quali vengono i loro nomi proprj ed il titolo del libro, col corredo del luogo e della data dell' edizione, del cognome del tipografo (ove vi siano), della indicazione del sesto e numero dei volumi, fatta eccezione di quei speciali casi, nei quali, secondo il consenso dei bibliografi, conviene declinare dal rigore del principio, e scegliere tra i nomi degli autori quelli che nella repubblica letteraria sono i più noti. Per le opere anonime o pseudonime, quantunque siasi tenuto per massima l' indicarle sotto i nomi genuini dei loro autori, pure se ne è declinato ancora tuttavolta che l' opera è più conosciuta come anonima. Così pure per le omonime, onde non confondere gli autori, e di più persone farne una sola (come di frequente avvenne nel catalogo antico), si è preso cura particolare di distinguerli con apposite indicazioni, tratte per lo più dalla loro patria rispettiva.

Coloro che porranno mente alle basi principali del catalogo, ed in specie alle cagioni del menomato dispendio, e di non essere esso un lavoro che si presenta ai bibliografi, non saranno,

io spero, a meravigliarsi se si semplificarono quanto più si potè i titoli delle opere, se si trasandarono i nomi degli stampatori, se di frequente non si diede indicazione dei nomi dei traduttori di opere di poco conto, se si usò parsimonia nei rimandi, se in termini generali si accennarono le ponderose collezioni di molte opere, come, a modo d' esempio, quelle dei trattati legali, del Grevio e Gronovio, del Meermanno e di Ottone, con riserva però, intorno a queste, di arricchire la biblioteca di altrettanti cataloghi speciali manoscritti delle varie opere contenutevi.

Contemporanei a tutti i sopraddetti minuti e penosi lavori, che da me furono compiti colla vigile e bene intesa cooperazione datami dall' assistente Sanna (1), furono le cure per la legatura in maniere alquanto appariscenti dei codici che giacevano quasi tutti in pessimo stato, di quelle opere rare e preziose che si lasciarono in abbandono, perchè non si conoscevano, e delle altre quantunque comuni che bisognavano di subito ristoro, onde non

(1) Non posso tacere la zelante parte presa dal distributore Pasquale Valle.

perdersi intieramente (1). Maggiori furono quelle impiegate nel giudizioso segregamento delle edizioni duplicate o triplicate che o si permutarono, o si vendettero, destinandone il prodotto od alle legature, od all' acquisto delle opere necessarie; e così pure nel riordinamento della parte materiale della biblioteca, che mancava di gran parte di quegli arredi decenti che si confanno a pubblici gabinetti di lettura. Conseguenza di ciò è l' aspetto migliore che prese la sala piccola, la formazione della nuova camera attigua non così per uso del direttore dello stabilimento, come per accrescere decoro al medesimo, e per accogliervi le immagini di coloro che in ogni genere di virtù illustrarono la patria (2); ed a tacer d' altro, il rinnovamento totale dei mobili analoghi.

(1) Dall' abbandono in cui si lasciarono molti libri rari e varie edizioni del secolo XV sin dal tempo del primo ordinamento del P. Hintz, non male si argomenta che, nella separazione dei duplicati delle biblioteche gesuitiche, e nello scarto di varie opere, allora credute inutili, che si distribuirono nello scorso secolo tra i professori ed il censore dell' università, forse non siansi perduti dei libri antichi aventi il pregio della rarità.

(2) In questa camera, decorosamente dipinta ed in

Ciò non pertanto, molto tuttora rimane a fare per condurre lo stabilimento intiero a quello

qualche parte ornata di stucchi, si legge un' inscrizione latina:

REGIA . KARALITANA . BIBLIOTHECA
COPIOSIS . ET . PERRARIS . VOLVM . A . MONSERRATO . ROSSELLÒ . COLLECTIS
MIRIFICE . DITATA
POSTHODVM . SARDOAE . LITERAT . MONVM . A . LVDOVICO . BAILLE . QVAESITIS
ET . AB . EIVS . FRATRE . FAVSTINO . DONATIS . LOCVPLETATA
NVNC . IN . MELIOREM . FORMAM . REDACTA . ANNO . MDCCCXLIV
OMNIBVS . REI . LITERARIAE . CVLTORIBVS . PATET
ACCEDVNT . CLARIORVM . SARDORVM . EFFIGIES
FVTVRAM . PRAENVNTIANTES . ICONETHECAM

Oltre al busto (*) in marmo del barone Manno, che si deve alla generosità del cav. Antonio Ballero, ed

(*) È relativa al medesimo la seguente iscrizione:

HERMAM
. DINASTAE . JOSEPHI . MANNO . ALGARIEN
HISTORICI . ET . PHILOLOGI . CLARISSIMI
DOCTRINAE . ET . CVLTIORIS . STYLI . CAVSA
APVD . ITALOS . EXTEROSQVE . LAVDATI
ANTONIO . MOCCIA . SCVLPTORI . EXIMIO . ET . CONTERRANEO
FINGENDVM . LOCAVERAT
EQVES . ANTONIVS . BALLERO . J . V . D . ALGAR.
PIGNVS . BENEVOLENTIAE
DISCIPVLO . OLIM . AMATISSIMO
NVNC . FLORENTE . ADHVC . AETATE . COMMVNIS . PATRIAE . DECORI
REX . CAROLVS . ALBERTVS
IN . HONOREM . VIRI . ETIAM . OB . PVBLICA . MVNIA . ILLVSTRIS
MONVMENTO . PRIVATAE . NECESSITVDINIS
SPLENDIDIOREM . SEDEM . ADSIGNABAT
IN . AEDIBVS . R . KARAL . ACAD.
A . MDCCCXXXIV

stato di splendore che gli si addice per decoro del liceo e della patria, come, a modo di esempio, la nuova pittura degli scaffali, la rinnovazione delle dorature e dei mobili della sala grande. Giova sperare che anche ciò coll'andare degli anni verrà effettuato, se la biblioteca continua ad essere vivificata dalla protezione del magistrato e del regio governo, e specialmente se le si accresce la tenue sua dote, in maniera che giunga a quella rendita annua che, come vedemmo, le si assegnò al tempo della sua erezione (1). Migliore effetto

allo scalpello del giovine sardo Moccia, tolto immaturamente ai vivi, vi stanno i ritratti del ministro Bogino, del ministro di Villamarina, e dei due presidenti della biblioteca Azuni e Baille: opera tutti questi del nostro valente Marghinotti. Vi sta anche il ritratto dell'insigne vescovo d'Ampurias e Civita, Ghiso, che fu un dono del P. Michele Todde, provinciale delle scuole pie, reggente il censorato della regia università, ed ispettore generale delle scuole di metodica ed elementari del regno.

(1) Una regia delegazione specialmente creata dal re per liquidare e definire il credito della regia biblioteca verso l'azienda ex-gesuitica per ragione dei legati applicati alla biblioteca medesima coi due regj biglietti sopraccitati del 27 dicembre 1786 e 10 agosto 1790, definiva, con sentenze del 27 luglio 1827 e 3 febbrajo 1832, che il monte di

di questo desiderato incremento di fondi sarà l'acquisto di quelle più importanti opere moderne che cangiarono la faccia letteraria e scientifica dell' Europa. Non dico già che la biblioteca sia nel momento affatto mancante delle medesime, come lo era prima del 1820. Nel corso d'anni ventiquattro sino al presente si curò indefessamente a coprire questo vuoto cotanto pregiudiziale, e quindi coi classici italiani si provvide in qualche modo alle lettere italiane: e nei tanti rami scientifici di giornaliero progresso si provvide anche ai bisogni più urgenti della instruzione (1). Ma in questo

riscatto dovesse riconoscere la biblioteca come creditrice della somma di L. sarde 17516. 19. 11., e che per altre L. 3539. 14. 8., parimenti dovute alla biblioteca, questa venisse soddisfatta dall' amministrazione del debito pubblico. Dietro a ciò, con decreto viceregio del 27 aprile 1832, si distaccava a favore della biblioteca sul registro generale del debito pubblico la rendita annua di L. sarde 1052. 16. 7. per saldo d' ogni suo avere. Questa rendita forma uno dei rami di reddito della cassa universitaria.

(1) Stimo acconcio di unire alla presente memoria il catalogo alfabetico dei libri accresciuti alla biblioteca dal 1° novembre 1842 sino al presente, a titolo di compra, di permuta, o di dono, accennando intorno a questi ultimi i nomi degli egregi donatori.

rispetto eziandio molto resta a fare perchè i membri del corpo accademico e gli studiosi abbiano la dolce soddisfazione di trovare nell'unica nostra biblioteca pubblica tutti quelli principali sussidj di cui abbisognano per i loro studj. Il progresso dell' accademia nostra è congiunto con quello della biblioteca, e quanto più questa si ingrandirà, tanto meglio fioriranno presso noi le lettere e le scienze.

Mentre la speranza di vedere compiti questi voti mi rinfranca lo spirito, di niente altro curante che del meglio della biblioteca, conchiuderò dicendo, che dessa, se nella parte moderna è in qualche modo nascente, è doviziosa nell' antica sì da poter meritare l' attenzione dei dotti. Non intendo parlare della copia delle opere teologiche e legali, non parlo di quelle in abbondanza appartenenti alla letteratura spagnuola, che formano la base della biblioteca del Rossellò; parlo sibbene delle edizioni rare e preziose, raccolte, come sopra vedemmo, nella sala picciola; parte questa in cui la biblioteca nostra, per i confronti da me fatti, vince alcuna delle minori del continente che ebbono l' onore della stampa dei loro cataloghi.

CATALOGO

Dei libri pervenuti alla R. biblioteca di Cagliari per titolo di dono, di permuta o di compra, dal primo giorno di novembre 1842 *fino a tutto febbraio del* 1845, *oltre quelli compresi nella Biblioteca Sarda* (*).

ABELLA (Emanuele). Discorso della R. accademia di Madrid della storia pel ritorno del re Ferdinando VII, tradotto in italiano dal Masdeu. *Madrid, de Sancha*, 1815, in 4. (B.)

ACCADEMIA reale delle scienze di Torino. Memorie, seconda serie. *Torino*, 1841-42-43-44. *Vol.* 3, 4, 5, 6, *in* 4 *fig.* (Dono della stessa Accademia.)

ACTA capituli generalis ordinis praedicatorum Romae habiti anno 1756. *Romae, Salvioni*, 1756, *in* 4. (B.)

ADLER (Jac. Georgius Christianus). Descriptio codicum quorumdam cuficorum partes Corani exhibentium in bibliotheca regia hafniensi. *Altonae, ex officina Eckardiana*, 1780, *in* 4. (B.)

(*) *N. B.* I. La lettera B, aggiunta a molte delle opere, indica i doni fatti dal canonico cav. D. Faustino Baille: II. La lettera P, accenna ai libri acquistati a titolo di permuta con altre opere duplicate, già esistenti nella biblioteca: III. Le opere registrate senza alcuna particolare indicazione, sono quelle che s' introdussero nella biblioteca per via di compra: IV. L' asterisco * innanzi al titolo di varie opere, indica che le medesime anderanno comprese nel catalogo dei libri rari e preziosi della biblioteca.

* ÆNEAS SYLVIUS (Piccolomini). Pius Papa II. De curialium miseria, et historia de duobus amantibus. *Sub anno D.ni* 1492, *die quinto mensis martii, sedente Innocentio octavo pont. maximo, anno ejus VIII, in* 4 *p.* (P.)

AGOP (Giovanni). La dichiarazione della liturgia armena. *Venezia, Barbon*, 1690, *in* 4. (B.)

AIKIN (Sig.) Annali del regno di Giorgio III, re d' Inghilterra, continuati dal sig. Theremin, opera tradotta in italiano da G. Barbieri. *Milano, Giusti*, 1822, *vol.* 5 *in* 12.

ALBERTI DI VILLANOVA (Francesco d'). Grande dizionario italiano-francese e francese-italiano, seconda edizione notevolmente corretta, migliorata ed aumentata. *Milano, Ubicini*, 1840-41, *vol.* 2 *in* 4 *gr.* (P.)

ALBERTI (Leandro). Descrizione di tutta l' Italia ed isole pertinenti ad essa. *Venezia, Leni*, 1577, *in* 4. (Dono del cavaliere D. Giovanni Siotto-Pintor.)

ALLEN (Jo.) Synopsis universae medicinae practicae. *Venetiis, ex typogr. Remondiniana*, 1751, *parti* 2 *in un vol. in* 8. (Dono del prof. Antonio Cima.)

ALVARADO Y ALVEAR (Sebastiano de). Heroida ovidiana, Dido a Eneas, con parafrasis española y reparos morales illustrada. *Bourdeus, Millanges*, 1628, *in* 4. (Dono dello stesso professore.)

AMATI (Giacinto). Ricerche storico-critico scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni, e perfezionamenti fatti nelle lettere, nelle scienze e nelle arti. *Milano, Pirotta*, 1828-31, *vol.* 5 *in* 8.

AMBROSIUS (S.). Opera, edita studio et labore monach. ord. S. Benedicti. *Venetiis, Albricci*, 1748-51, *vol.* 4 *in f.* (P.)

AMORETTI (Giuseppe Agostino). Osservazioni pratiche sul mercurio ossigenato. *Torino, stamp. reale*, 1794, *in* 8. (B.)

ANNALES de chimie et de physique par MM. Gay-Lussac, Arago, Chevreul, Dumas, ecc., troisième série. *Paris*, 1843-44, *Bachelier, vol.* 6 *in* 8.

ANNALI universali di statistica, economia pubblica, storia, viaggi

e commercio, dal gennaio 1837 al dicembre 1844. *Milano, Lampato*, 1837-44, *vol.* 32 *in* 8.

ANDRA' (Gio. Giacinto). Elogio di Giacinto Cerutti. *Carmagnuola, Barbiè*, 1793, *in* 8. (B.)

ANNOTAZIONI pacifiche d' un parroco cattolico al vescovo di Pistoia e Prato sopra la sua pastorale al clero e popolo della città e diocesi di Prato del 5 ottobre 1787. *Italia*, 1788, *in* 8. (Dono del conte D. Pietro Pes.)

ANNOTAZIONI (Le) pacifiche confermate dalla nuova pastorale del vescovo di Pistoja e Prato del 18 maggio 1786, da due lezioni accademiche di Pietro Tamburini, e dalle lettere di Finale dell' ab. Marcello del Mare. *Italia*, 1788, *in* 8. (Dono dello stesso conte Pes.)

* ANSELMUS (S.). Opera omnia, ex editione Gabrielis Gerberon. *Parisiis, Montalant*, 1721, *un tomo in* 2 *vol. in f.* (B.)

ANTONIUS DE PADUA (S.). Sermones dominicales. *Venetiis, Bertanus*, 1574, in 8. (B.)

ARCHIVES générales de médicine, quatrième série. *Paris, Rignoux*, 1843-44, *tomi* 6 *in* 8.

* ARISTOTELES, organum, et alia, graece. *Venetiis, in aedibus Bartolomaei Zanetti*, 1536, *in* 8. (P.)

— Decem libri ethicorum cum commentis S. Thomae Aquinatis cum triplici textus traslatione, antiqua, Leonardi Aretini, et Joannis Argyropili, recognita a fratre Paulino de Luca. *Venetiis, Scotus*, 1531, *in f.* (P.)

ATTUMONELLI. Mémoire sur les eaux minérales de Naples, et sur les bains de vapeurs. *Paris, imprim. de la société de médecine*, 1804, *in* 8. (B.)

AVOGADRO (Amedeo). Fisica dei corpi ponderabili, ossia trattato della costituzione generale dei corpi. *Torino, stamp. reale*, 1837-41, *vol.* 4 *in* 8. (Dono dell' autore.)

BARBIER (J. B. G.). Trattato elementare di materia medica, prima traduzione italiana di Filippo Carresi. *Bologna, tipi di S. Tomaso d' Aquino*, 1840-41, *vol.* 3 *in* 8.

BARBIERI (Giuseppe). Orazioni quaresimali. *Milano*, *Vallardi*, 1836-37, *vol.* 2 *in* 12.

— Nuove orazioni quaresimali. *Milano*, *Vallardi*, 1841, *vol.* 2 *in* 12.

* BARCLAYUS (Joannes). Argenis, cum clave. *Lugduni-Batavorum*, *officina Elzeviriana*, 1630, *in* 12 *p.* (Dono del teol. coll. Luigi Randacio.)

— Eadem. *Venetiis*, *Baba*, 1643, *in* 12. (B.)

BARETTI (Giuseppe). La frusta letteraria, aggiuntovi il Bue Pedagogo del P. Appiano Buonafede. *Milano*, *Sonzogno*, 1829, *tomi* 6 *in* 3 *vol. in* 12.

BARTOLUS DE SAXOFERRATO. Tyberiadis, tractatus de fluminibus tripartitus, ab Hercule Buttrigario restitutus. *Bononiae*, *Roscius*, 1576, *in* 4 *p.* (Dono del prof. Giovanni Borgna.)

* BASILIUS MAGNUS (S.). Opera omnia, gr. et lat., opera et studio Juliani Garnier et D. Prudentii Maran. *Parisiis*, *Coignard*, 1721-30, 3 *vol. in f.* (P.)

BASSI (Agostino). Dell' utilità ed uso del pomo di terra, e del metodo migliore di coltivarlo. *Lodi*, *Pallavicini*, 1817, *in* 8.

— Dissertazione sulla fabbrica del formaggio all' uso lodigiano nel luogo di Roncadello in Gera d' Adda, di ragione del conte Giovanni Barni Corrado. *Lodi*, *Orcesi*, 1820, *in* 8.

BAUDELOQUE (J. L.). Dell' arte ostetricia, traduzione dal francese di Pasquale Leonardi Cattolica, terza edizione italiana, con note ed aggiunte. *Milano*, *Truffi*, 1833, *vol.* 3 *in* 8 *fig.*

BENAZZI (Roberto). Orazioni sacre. *Roma*, *Zempel*, 1795, *in* 8. (B.)

BENTHAM (Geremia). Teoria delle prove giudiziarie, prima versione italiana del dottore Barnaba Vincenzo Zambelli, con note. *Bergamo*, *Mazzoleni*, 1824, *vol.* 3 *in* 8.

* BERNIS (Fr. Joach. de Pierres de). La religion vengée, poème. *Parme*, *de l'imprim. de Bodoni*, 1795, *in f. p.*, *carta velina.*

BERTHORIUS (Petrus). Reductorium morale. *Lugduni*, *Marechal*, 1520, *in* 4. (P.)

BERTI (Joannes Laurentius). Disputationes historicae habitae in archigymnasio pisano. *Florentiae, Bonducius*, 1753-56, *vol.* 3 *in* 4. (P.)

— Ecclesiasticae historiae breviarium. *Venetiis, ex typ. Remondiniana*, 1761, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

BESOZZI (Raimondo). La storia della basilica di S. Croce in Gerusalemme. *Roma*, *Salomone*, 1650, *in* 4. (B.)

* BIBLIA latina, cum notis marginalibus. *Parisiis*, *R. Stephanus*, 1545, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

BIBLIA sacra vulgatae editionis, annotationibus, prolegomenis, tabulis chronologicis historicis et geographicis illustrata a Jo. Baptista Duhamel. Accedunt libelli duo Francisci Lucae Burgensis de romanis correctionibus, et Josephi Blanchini tres dissertationes biblicae. *Venetiis, ex typ. Balleoniana*, 1779, *vol.* 2 *in* 4 *gr.* (P.)

BIBLIOTECA italiana, ossia giornale di letteratura, scienze, ed arti, compilato da varj letterati. *Milano*, *Bernardoni*, 1839-40, *vol.* 4 *in* 8, *cioè i fascicoli dal N.* 288 *al* 299.

BIBLIOTHÉQUE choisie, ou notice de livres rares, curieux et recherchés. *Lyon*, *Delamolliere*, 1791, *in* 8. (P.)

BILLUART (F. Carolus Renatus). Summa S. Thomae hodiernis accademiarum usibus accomodata. *Brixiae*, *ex typ. pii instituti D. Barnabae*, 1836-38, *vol.* 3 *in f.*

BIMA (Palemone Luigi). Serie dei pontefici, dei vescovi dei regj stati del continente, e d' alcune chiese della Sardegna. *Torino*, *Favale*, 1842, *in* 8. (P.)

BIONDI (Gio. Francesco). L'Eromena. *Venezia, Pinelli*, 1637, *in* 4. (B.)

* BODONI (Giambattista). Lettera al marchese di Cubieres colla data 1 settembre 1785, in francese ed italiano. *Parma*, *dai suoi tipi*, *in* 4. (B.)

* BORDONE (Benedetto). Isolario, nel quale si ragiona delle isole del mondo. *Venezia*, *Zoppino*, 1528, *in f. fig.* (B.)

BOSSI (Giuseppe Carlo Aurelio barone di). Elliot, poema lirico. *Torino*, *stamp. reale*, 1787, *in* 8. (B.)

BOSSUET (Jacopo Benigno). Discorso sopra la storia universale, trasportato dalla lingua francese nell' italiana da Selvaggio Canturani, colla continuazione. *Venezia, Baglioni*, 1742, *tomi* 2 *in un vol. in* 12. (P.)

BOTTA (Carlo). Storia d' Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789. *Capolago, tip. elvetica*, 1839-40, *vol* 12 *in* 16 *gr.* (P.)

— Storia d' Italia dal 1789 al 1814. *Capolago, tip. elvet.* 1837-38, *in* 16. (P.)

BOUCHER (P. B.). Institutions au droit maritime. *Paris, Levrault*, 1803, *in* 4. (B.)

BRANCHI (Giuseppe). Memoria sopra una efflorescenza salina trovata nell' interiore della cupola nella cappella del Campo Santo di Pisa. *Pisa, Landi*, 1795, *in* 12. (B.)

BROCCHI (Gio. Battista). Conchiologia fossile subapennina. *Milano, Silvestri*, 1843, *vol.* 2 *in* 16 *gr.*, *coll' atlante.*

BRUSCHI (Domenico). Fondamenti di terapeutica, e farmacologia generale, ovvero introduzione allo studio della terapia, e materia medica speciale. *Milano, Borroni, vol.* 2 *in* 8.

BUONAFEDE (Appiano). Della storia e della indole d' ogni filosofia. *Venezia, Pasquali*, 1803, *vol.* 6 *in* 8.

— Delle conquiste celebri libri due. *Genova, Franchetti*, 1787, *in* 8. (B.)

BURGI (Petrus Baptista). De dominio reipublicae genuensis in mari ligustico. *Romae, Marcianus*, 1641, *in* 4. (B.)

CACCIATORE (Leonardo). Nuovo atlante storico colla continuazione. *Firenze, tip. all' insegna di Dante*, 1832-33, *vol.* 3 *in* 4, *col* 4 *delle tavole.*

CAEREMONIALE Benedicti XVI jussu editum pro basilica assisiensi S. Francisci. *Romae, Salomoni*, 1754, *in* 4. (B.)

CAEREMONIALE continens ritus electionis R. Pontificis, Gregorii Papae XV jussu editum. *Romae, typ. cam. apost.*, 1758, *in* 4. (B.)

CAGNOLI (Antonio). Notizie astronomiche. *Milano, Silvestri*, 1836, *in* 16 *gr.*

CALLIMACO. La chioma di Berenice; poema tradotto da Valerio Catullo, e volgarizzato da Ugo Foscolo. *Milano, Silvestri*, 1833, *in* 16 *gr.*

CALUSO (abate Tomaso Valperga di). Articolo della biblioteca di Torino sulla seconda parte del museo cufico Borgiano di G. Giorgio Cristiano Adler. *Torino*, *stamp. reale*, 1793, *in* 8. (B.)

— Libellus carminum (sub nomine Euphorbii Melesigenii). *Taurini*, *ex typ. regia*, 1795, *in* 8. (B.)

CALVINUS (Joannes). Lexicon magnum juris caesarei simul et canonici.... auctum, deinde expositum et emendatum: editio postrema longe auctior et emendatior cum praefationibus D. Gothofredi et Hermanni Vulteij. *Genevae*, *Chovet*, 1680, *in f.*(P.)

CAMPANA (Antonio). Farmacopea, arricchita di moltissime aggiunte e delle ultime più interessanti scoperte per cura del dottore Luigi Michelotti. *Livorno*, *Vignozzi*, 1841, *in* 8.

* CAMPANUS (Joannes Antonius). Opera omnia. *Mediolani*, 1495, *in f.*

CAPITULA regni Siciliae novissime impressa per Raymundum Raimundettam. *Panormi*, *Cyrillus*, 1623, *in f.* (B.)

— quae ad hodiernum diem lata sunt, edita cura ejusdem regni deputatorum. *Panormi*, *Felicella*, 1741-43, *vol.* 2 *in f.* (B.)

CAPITULUM generale PP. minorum S. Francisci de observantia, Romae habitum anno 1750. *Romae*, *ex typ. cam. apostolicae*, 1751, *in* 4. (B.)

CARENA (Giacinto). Serbatoj artifiziali d' acque piovane pel regolato innaffiamento delle campagne prive d' acque correnti. *Torino*, *Chirio e Mina*, 1829, *in* 8.

CARMI funerei al sepolcro del card. Costa, arcivescovo di Torino. *Torino*, *stamp. reale*, 1796, *in* 4. (B.)

CARMIGNANI (Giovanni). Teoria delle leggi della sicurezza sociale. *Pisa*, *Nistri*, 1831-32, *vol.* 4 *in* 8. (P.)

CAROLUS BORROMAEUS (S.). Acta ecclesiae mediolanensis. *Patavii*, *Manfrè*, 1754, *vol.* 2 *in f.* (P.)

CARRADORI (Gioachino). Memoria della fertilità della terra. *Firenze*, *Piatti*, 1816, *in* 8.

CASAREGIS (Josephus Laurentius Maria de). Opera omnia, cum additionibus. *Venetiis*, *ex typ. Balleoniana*, 1740, *vol.* 3 *in f.* (B.)

CASI (alcuni) nei quali i vincoli sono utili al commercio in ispecie di seta e lana. — Per il problema dell' accademia di Firenze. 1791, *in* 8. (B.)

CASSADOR (Guillelmus). Decisiones ac intelligentiae ad regulas cancellariae. *Lugduni*, *Compater*, 1547, *in* 8. (B.)

CASTIGLIONI (Carlo Ottavio). Osservazioni sull' opera intitolata: Descrizione di alcune monete cufiche del museo Mainoni. *Milano*, *Lamperti*, 1821, *in* 8. (B.)

— Nuove osservazioni sopra un plagio letterario, ed appendice sui vetri, con epigrafi cufiche. *Milano*, *Pirola*, 1822, *in* 8. (B).

CERATI (Gregorio). La Genesi in terzine. *Parma*, *coi tipi bodoniani*, 1807, *in* 8 *p.* (B.)

CESARI (Antonio). Fiore di storia ecclesiastica, ragionamenti. *Milano*, *Silvestri*, 1832, *vol.* 6 *in* 16 *gr.*

CHIAVEROTTI (Colombano). Orazione funebre di Carlo Emanuele IV., colle iscrizioni latine del barone Vernazza. *Torino*, *stamp. reale*, 1829, *in* 4. (B.)

CHIUSA VECCHIA (Pellegrino). Vittoria di Oneglia e della sua Valle sull' armata francese l' anno 1692, poema latino colla versione italiana. *Genova*, *tip. arcivescovile*, 1836, *in* 8. (B.)

CHIRONE EPIDAURICO (P. A.). Ragionamento accademico sulla navigazione e commercio della repubblica pisana. *Pisa*, *Prosperi*, 1797, *in* 4. (B.)

* CICERO (Marcus Tullius). Epistolae familiares. *Venetiis*, *in aedibus Aldi*, 1502, *in* 8. (P.)

* — Epistolarum ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum Fratrem libri XX. *Venetiis*, *in aedibus Aldi et Andreae Soceri*, 1521, *in* 8. (P.)

— Epistolae familiares cum commentariis Hubertini, Martini fil.

et aliorum, adjectis argumentis et lemmatibus Gilberti Longolii. *Venetiis, Joannes Gryphius*, 1598, *in f.* (B.)

* — Officiorum libri III. Cato major, sive de senectute. Laelius, sive de amicitia. Somnium Scipionis ex VI de republica excerptum. *Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Soceri*, 1519, *in* 8. (P.)

* — Opera philosophica. *Venetiis, in aedibus Aldi etc.*, 1523, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

* — Orationes. *Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Soceri*, 1519, *vol.* 3 *in* 8. (P.)

* — De oratore libri III. Orator. De claris oratoribus. *Venetiis, apud Paulum Manutium Aldi filium*, 1554, *in* 8. (P.)

CODICE civile per gli stati continentali del re di Sardegna coll' aggiunta dei provvedimenti emanati dopo la sua pubblicazione. *Torino, stamp. reale*, 1837, *in* 8. (B.)

CODIGO de las costumbres maritimas de Barcelona hasta ac qui vulgarmente llamado libro de consulado, traducido al castellano por D. Ant. de Capmany *Madrid, de Sancha*, 1791, *in* 4. (B.)

COLLA (Aloysius). Illustrationes et icones variorum stirpium quae in ejus horto Ripulis florebant annis 1827-28. *Taurini, ex typ. regiis*, 1829, *in* 4 *fig.* (B.)

— Novi scitamineorum generis de stirpe jam cognita commentatio. *Taurini, ex regia typ.*, 1830, *in* 4 *fig.* (B.)

COLLEGIUM conimbricense S. Jesu. Commentarii in tres libros Aristotelis de anima. *Lugduni, Cardon*, 1604, *in* 4. (B.)

— Commentarii in duos libros Aristotelis de generatione et corruptione. *Lugduni, Cardon*, 1606, *in* 4. (B.)

COLLENUCCIO (Pandolfo). Compendio delle istorie del regno di Napoli. *Venezia, Tramezzino*, 1539, *in* 8. (Dono del P. Edoardo Scano, delle scuole pie.)

COLLETTA (Pietro). Storia del reame di Napoli. *Capolago, tip. elvetica*, 1834, *vol.* 4 *in* 16 *gr.* (P.)

COMINES (Filippo di), signore d' Argentone. Memorie intorno

ai re di Francia Lodovico XI e Carlo VIII, tradotte da Lorenzo Conti. *Brescia*, *Fontana*, 1613, *in* 4. (B.)

CONFERMA delle falsità di tre documenti pubblicati nell' Ughelli a favore del capitolo di Verona. *Verona*, *Carattoni*, 1754, *in* 4. (B.)

COPPENS (Le citoyen). Des tribunaux de commerce maritime. *Paris*, *Gignat*, *ann. X*, *in* 8. (B.)

CORDERO DI S. QUINTINO (Giulio). Della zecca e delle monete degli antichi marchesi di Toscana, edizione seconda emendata. *Pisa*, *Nistri*, 1821, *in* 8. (B.)

CORONA poetica per la incoronazione di Napoleone per parte d' alcuni Arcadi, colla versione in francese di B. Barére. *Parigi*, *Gratiot*, 1805, *in* 4. (B.)

CORPUS juris canonici a Petro Pithaeo et Francisco fratre ad veteres codices manuscriptos restitutum et notis illustratum. *Juxta exemplar Parisiis antehac excusum*, *sumptibus Friderici Gleditschii*, 1705, *in f. gr.* (P.)

CORPUS juris civilis cum glossis. *Venetiis*, *sub signo Aquilae Rennovantis*, 1584, *vol.* 5 *in f. mass.* (B.)

CORPUS juris civilis cum notis Dionysii Gothofredi. *Coloniae Munatianae*, *Cramer*, 1756, *vol.* 2 *in f.*

CORTICELLI (Salvatore). Regole ed osservazioni della lingua toscana. *Milano*, *Silvestri*, 1825, *in* 16 *gr.*

COSTA (Paolo). Opere complete, filosofiche e letterarie. *Firenze*, *Formigli*, 1839, *tomi* 4 *in* 2 *vol. in* 8.

CYRILLUS HIEROSOLYMITANUS (S). Opera quae supersunt omnia, gr. lat., edente Thoma Milles. *Oxoniae*, *e Theatro Seldoniano*, 1703, *in f.* (P.)

DANDOLO (Vincenzo). Dell' arte di governare i bachi da seta, terza edizione. *Milano*, *Sonzogno*, 1819, *in* 8.

— Enologia, ovvero l'arte di conservare e far viaggiare i vini del regno. *Milano*, *Sonzogno*, 1820, *vol.* 3 *in* 8 *fig.*

— La coltivazione dei pomi di terra, considerata nei suoi rapporti coll' agricoltura. *Milano*, *Sonzogno*. 1817, *in* 8.

— Storia dei bachi da seta governati coi nuovi metodi nel 1816. *Milano, Sonzogno*, 1817, *in* 8.

— Sulle cause dell' avvilimento delle nostre granaglie e sulle industrie agrarie riparatrici dei danni che ne derivano. *Milano, Sonzogno*, 1820, *in* 8.

DANTE ALIGHIERI. La divina commedia, col commento di Cristoforo Landino. *Venezia, Bartolomeo de Zanne da Portese*, 1507, *in f. fig.* (P.)

* — La medesima, con nuove lezioni di Giovanni Jacopo Dionisi. *Parma, nel Regal Palazzo, coi tipi bodoniani*, 1795, *vol.* 3 *in f. reale.*

DE LA RIVE (A.). Nouvelles recherches sur les propriétés des courants électriques discontinus, et dirigés alternativement en sens contraires. (Estr. dalla Biblioteca universale di Ginevra.) *In* 8. (Dono del prof. Antonio Cima).

— Observations sur une note de M. Poggendorff relative a la hypothèse d' un contre-courant dans la pile de Volta. — Des effets calorifiques de l'électricité, et des rapports que regnent entre l'életricité et la chaleur. *In* 8. (Dono dello stesso professore.)

DESCRIZIONE e cura del morbo contagioso ora serpeggiante sulle bestie bovine. *Torino, stamp. reale*, 1795, *in* 8. (B.)

DESTUTT DI TRACY. Elementi d' ideologia, cioè l' ideologia propriamente detta, la gramatica, e la logica, pubblicate in italiano dal cav. Compagnoni. *Milano, Stella*, 1817, *vol.* 7 *in* 8.

DEVOTI (Joannes). Institutionum canonicarum lib. IV. *Venetiis, Valle*, 1827, *tom.* 4 *in* 3 *vol. in* 8.

DISSERTAZIONE del dominio antico pisano sulla Corsica. 1760, *in* 4 *p.* (B.)

DISTRIBUZIONE (La) dei premj solennizzata sul Campidoglio il 4 luglio 1805 dall' accademia di S. Luca. *Roma, Salomoni*, 1806, *in* 4. (B.)

DIZIONARIO del cittadino, ossia ristretto storico-teorico-pratico del commercio, tradotto dal francese da Francesco Alberti. *Nizza, Floteront*, 1763, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

DIZIONARIO della lingua italiana. *Bologna, fratelli Masi e comp.*, 1819-26, *vol.* 7 *in* 4.

DIZIONARIO di medicina, chirurgia e farmacia pratiche, di Andral, Bégin, Blandin, Bouillaud, Bouvier, Cruveilhier ecc. prima traduzione italiana con una appendice. *Venezia, Tasso*, 1835-41, *tom.* 4 *in* 8 *gr.*

DIZIONARIO (Nuovo) geografico portatile, riveduto per Malte-Brun.... opera intieramente nuova di A. Falconetti. *Venezia, Missiaglia*, 1833, *in* 8 *gr.*

DOMAT (Giovanni). Le leggi civili disposte nel loro ordine naturale, nuova edizione sulla traduzione stampata in Napoli con discorso e alcune note del prof. Padovani: aggiuntavi l' opera *Delectus legum* dello stesso autore. *Pavia, Bizzoni*, 1825, *tom.* 10 *in* 5 *vol. in* 8.

DOVERI (Dei) dei principi verso i guerreggianti e viceversa, libri due. 1782, *in* 4. (B.)

DUPIN-AINÈ (Charles). Profession d'avocat. *Paris, De Fain*, 1832, *vol.* 2 *in* 8.

DUTENS (Levis). Oeuvres melées. *Geneve, Bonnaut*, 1784, *in* 8. (P).

EMERIGON (Balthazard Marie). Traité des assurances et des contrats à la grosse. *Marseille, Mossy*, 1783, *vol.* 2 *in* 4. (B.)

ERCOLANI (Giuseppe Maria), col nome di Neraleo. Rime intitolate: Maria, colla Sulamitide, boschereccia sacra. *Nizza, presso la società tipogr.*, 1781, *in* 8. (P.)

EXPOSITIO rationum exhibit. apud excelsum imperiale consilium aulicum pro clementissime decernenda Treschietti feudi imperialis investitura excellentissimo domino Manfredo marchioni Malaspina de Filacteria. *Pisis, Pizzorno*, 1769, *in* 4. (B.)

FABRICIUS AB AQUAPENDENTE (Hieronymus). Operationes chirurgicae, quibus adjectum est Pentateuchum. *Venetiis, Megliettus*, 1619, *tom.* 2 *in un vol. in f.* (Dono del dott. coll. in chir. Giovanni Masnata.)

FANUCCI (Gio. Battista). Orazione accademica sulla storia militare pisana. *Pisa, Prosperi*, 1788, *in* 4. (B.)

FEA (Carlo). Discorso intorno alle belle arti in Roma. *Roma, Pagliarini*, 1797, *in* 8. (B.)

— Osservazioni sui monumenti delle belle arti che rappresentano Leda. *Roma, Pagliarini*, 1802, *in* 8 *fig.* (B.)

— Saggio di nuove illustrazioni filologico-rustiche sulle Egloghe e Georgiche di Virgilio, per servire ad una più esatta traduzione delle medesime. *Roma, Pagliarini, anno VII repubbl.*, *in* 8. (B.)

FERRARI (G.). La mente di G. Domenico Romagnosi. *Prato, Guasti*, 1839, *in* 8.

FILICAJA (Vincenzo da). Poesie toscane. *Londra* (Livorno), *Masi*, 1781, *vol.* 2 *in* 12. (P.)

FLORUS (Lucius Annaeus) Epitome rerum romanarum. *Lugduni, Gryphius*, 1550, *in* 8. (B.)

FOSCOLO (Ugo). Prose e versi. *Milano, Silvestri*, 1825, *in* 16 *gr.*

GAGLIARDI (Gio. Battista). Catechismo agrario, edizione quarta con aggiunte. *Milano, Silvestri*, 1821, *in* 16 *gr.*

GALLUPPI (Pasquale). Elementi di filosofia; nuova edizione sulla terza napoletana, accresciuta e migliorata dall' autore. *Bologna, Masigli*, 1837-40, *vol.* 4 *in* 8.

— Lettere filosofiche sulle vicende della filosofia. *Messina, Pappalardo*, 1827, *in* 8.

— Lezioni di logica e di metafisica, composte per uso della R. università di Napoli. *Firenze, tip. della Speranza*, 1841, *vol.* 3 *in* 8.

GAMBA (Bartolomeo). Serie dei testi di lingua italiana, e d' altri esemplari del bene scrivere. *Venezia, tip. di Alvisopoli*, 1828, *in* 4. *p.*

GARY (Alphonse). Considérations politiques sur la guerre actuelle de la France avec l'Angleterre. *Paris, Baudouin, anno XII*, *in* 8. (B.)

GAUTIERI (Giuseppe). Memorie dello influsso dei boschi sullo stato fisico dei paesi. *Milano, Pirotta*, 1817, *in* 8.

GAZANIGA (Petrus Maria). Praelectiones theologicae cum tractatu de sacramentis. *Venetiis, ex typ. Balleoniana*, 1819, *tom.* 9 *in vol.* 3 *in* 4.

GAZZERI (Giuseppe). Degl' ingrassi, memoria. *Firenze, Piatti*, 1819, *in* 8.

GELLERT. Leçons de morale, ou lectures académiques. *Lausanne, Mourer*, 1786, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

GEMELLI (Francesco). Orazione ed iscrizioni per i funerali di Vittorio Amedeo III. *Novara, Caccia*, 1796, *in* 4. (B.)

GIACOMINI (Giacomo Andrea). Trattato filosofico-sperimentale dei soccorsi terapeutici, diviso in quattro parti, farmacologia, dietetica, medicina legale, ecc. *Parma, Donati*, 1835-37, *vol.* 4 *in* 8.

GINGUENÈ (P. L.). Histoire littéraire d'Italie. *Milan, Giusti*, 1820-21, *vol.* 9 *in* 8 *p.*

GIORDANI (Pietro). Opere. *Milano, Silvestri*, 1841, *tom.* 5 *in* 2 *vol. in* 16 *gr.*

GIORGI (J. A. de). Mémoire historique sur l'ancien cours des eaux dans la ville d'Alexandrie. *Alexandrie, Alauzet, ann. XIII, in* 4. (B.)

GIORNALE agrario lombardo-veneto per gli anni 1840-41-42-43 1844. *Milano, Lampato, vol.* 5 *in* 8.

GIORNALE dell' I. R. instituto lombardo di scienze, lettere ed arti, e Biblioteca italiana compilata da varj dotti nazionali e stranieri. *Milano, Bernardoni*, 1841-42, *vol.* 4 *in* 8 *di fasc.* 12.

GIRAUD (F. F. I.). Mémoire sur la colonie de la Gujane Française. *Paris, Charles*, 1804, *in* 5. (B.)

GORNEAU, VIGNON, LEGRAS, ET VITAL ROUX. Observations sur le projet de code de procedure civile. *Paris, imprim. imper., ann. XII, in* 4. (B.)

GRÉGOIRE (C.). Essai historique sur l'état de l'agricolture en Europe. *Paris, Hazard, ann. XII, in* 4. (B.)

* GREGORIUS (Magnus). Moralia super Job. *Brixiae, Angelus Britannicus de Pallazolo*, 1498, *in* 4. (P.)

GUARINI (Battista). Opere. *Verona, Turmenani*,, 1737-38, *vol.* 4 *in* 4 *fig.*

GUICCIARDINI (Francesco). Storia d' Italia, colle osservazioni di Marco Curzio Marinelli, che dimostrano in che maniera si debbono studiare le storie. *Edizione antica* (manca il frontispizio), *in* 4. (Dono di monsignor arcivescovo di Cagliari D. Emanuele Marongio-Nurra.)

HAIMBERGER (A.). Il diritto romano privato e puro, versione italiana dall' originale tedesco. *Venezia, Bazzarini*, 1840, *in* 8.

HAYER (Hubert). La règle de foi vengée des calomnies des protestans. *Paris, Nyon*, 1861, *vol.* 3 *in* 12. (P.)

HESIODUS. Opera omnia graece, latinis versibus expressa atque illustrata a Bernardo Zamagna. *Parmae, ex regia typ.* (Bodoni), 1785, *in* 4 *gr.* (P.)

HILARIUS PICTAVIENSIS (S.). Opera, ex editione monachorum S. Benedicti, et ex recensione Scipionis Maffei, cum novis additionibus. *Veronae, Vallarsius*, 1730, *vol* 2 *in f.* (P.)

HINTZ (Giacinto). Il canto di Debora, esposto dall' ebraico originale, e tradotto in poesia italiana dal P. Pier Domenico Brini. *Roma, Pucinelli*, 1792, *in* 4. (B.)

HOFFMANNUS (Fridericus). Consultationum et responsionum medicinalium centuriae tres. *Venetiis, Coleti*, 1737, *in* 4. (Dono del prof. Antonio Cima).

HOLBACH (P. Thyry baron d'). Principes de législation universelle. *Amsterdam, Rey*, 1776, *vol* 2 *in* 8. (P.)

* HORATIUS FLACCUS (Quintus). Opera, cum commentis Mancinelli, Acronis, Porphyrionis et Landini. *Venetiis, Philippus Pincius*, 1492, *in f.* (Dono del barone D. Giannantonio Tola.)

* — Eadem. *Parmae, in aedibus palatinis* (Bodoni), 1791, *in f. gr., carta imper.*

* — Eadem, recensuit Filon. *Parisiis, Didot natu minor*, 1826, *in* 64 (in caratteri microscopici). (Dono del tipografo Antonio Timon.)

IACOBACCI (Vincenzo). Orazione funebre del cav. Giambattista Bodoni, aggiuntavi la descrizione delle esequie, l' inscrizioni per le medesime, ed una memoria di Giuseppe de Lama, parmigiano. *Parma, presso la vedova Bodoni*, 1814, *in* 8. (B.)

INFLUENZA (Della) del commercio sullo spirito e costume dei popoli. *Savona, stamp. Sebazia, in* 8. (B.)

INSTRUZIONE pratica per la formazione dei prati artificiali di sano fieno, di erba medica e di trifoglio. *Modena, Vincenzi*, 1819, *in* 8.

KIRVAN (Rich.). Essai sur la phlogistique et la constitution des acides, traduit de l'angl. (par M.me Lavoisier), avec des notes de Guyton Morveau, de la Place, Monge, ecc. *Paris, rue et hôtel Serpent*, 1788, *in* 8. (P.)

LACTANTIUS FIRMIANUS. Opera omnia ex editione nova, et cum notis et animadversionibus Nic. Lenglet du Fresnoy. *Paris, de Bure*, 1748, *vol.* 2 *in* 4. (P.)

LAMBRUSCHINI (Giuseppe). Memoria intorno agl' ingrassi. *In* 8.

LAMPREDI (Gio. M.) Del commercio dei popoli neutrali in tempo di guerra. *Firenze*, 1788, *vol.* 2 *in* 8. (B.)

LASCARIS (Marchese). Dell' uso il più proficuo degli alberi torti, diformi e di grandioso diametro. *Torino, Chirio e Mina*, 1823, *in* 4 *fig.* (B.)

LAVOISIER (Antoine Laurent). Traité élémentaire de chimie. *Paris, Cuchet*, 1789, *vol.* 3 *in* 8 *fig.*

LEGGI e costituzioni di S. M. il re di Sardegna per il Piemonte, in italiano e francese. *Torino, stamp. reale*, 1770, *vol.* 2 *in* 4. (B.)

LETTRE de Metrophile a son ami sur la traduction de l'Eneide par M. l'abbé Delille. *Paris, Montardier*, 1804, *in* 8. (B.)

LIVIUS PATAVINUS (Titus). Historiarum libri. *Amstelodami, Blaeu*, 1633, *in* 12. (B.)

LUDOLPHUS CARTHUSIENSIS. Expositio in psalmos. *Lugduni, Moylin*, 1528, *in f. p.* (Dono del sacerd. Luigi Randacio, benef. della metropol. di Cagliari.)

MABLY (Gabriele Bonot de). Della legislazione, tradotto dal francese. *Genova*, 1802, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

MAMIANI DELLA ROVERE (C. F.). Del rinnovamento dell' antica filosofia italiana, libro uno. *Milano*, *Silvestri*, 1836, *in* 16 *gr.*

MAFFEI (Scipione). Dei teatri antichi e moderni. — Arte magica dileguata. — Arte magica distrutta. — Arte magica annichilata. — Della formazione dei fulmini. — Dell' antica condizione di Verona. — Verona illustrata. — Merope. *Venezia*, *Curti*, 1790, *vol.* 12 *in* 8 *fig.* (P.)

MANFREDI (Eustachius). De gnomone meridiano bononiensi. *Bononiae*, *A Vulpe*, 1736, *in* 4. (B.)

MANFREDI (sacerdote). Relazione storica dello stato civile, scienze ed arti che fiorivano fra gl' Indiani prima del tempo di Alessandro. *Cremona*, *Manini*, 1825, *in* 8. (B.)

MANUEL de connoissances utiles aux ecclesiastiques sur divers objets d'art. *Bourg*, *Bottier*, 1836, *in* 12. (P.)

MARRÈ (Gaetano). Corso di diritto commerciale. *Firenze*, *Pagani*, 1838, *in* 8 *gr.*

MASSILLON (Gio. Battista). Prediche sopra i principali doveri degli ecclesiastici. *Venezia*, *Occhi*, 1802, *in* 4. (P.)

— Prediche sopra i principali misterj di G. Cristo e della Vergine, e in lode di alcuni santi. *Venezia*, *Occhi*, 1790, *in* 4. (P.)

— Quaresimale. *Venezia*, *Occhi*, 1803, *vol.* 2 *in* 4. (P.)

MASTROFINI (Marco). Lesione enorme nei contratti. *Milano*, *Silvestri*, 1833, *in* 16 *gr.*

— Le usure. *Milano*, *Silvestri*, 1841, *in* 16 *gr.*

MATTEUCCI (Carlo). Fenomeni fisico-chimici dei corpi viventi, lezioni. *Pisa*, *tip. della Minerva*, 1844, *in* 8. (Dono del prof. Antonio Cima.)

— Sur l'action chimique du courant voltaïque. Cinquieme et sixieme mémoire. *In* 8. (Estr. dalla Biblioteca univ. di Ginevra). (Dono del medesimo).

— Recherches sur le courant propre de la grenouille et des

animaux a sang chaud. (Estr. dalla Bibliot. univ. di Ginevra). *In* 8. (Dono del medesimo.)

— Ricerche fisico-chimiche della fosforescenza delle lucciole. (Estr. dalle Miscellanee di Pisa, 1843). *In* 8. (Dono del medesimo.)

— Sull' endosmosi. Memoria di Carlo Matteucci e Antonio Cima. *Torino, tip. Speirani e Ferrero*, 1844, *in* 8. (Dono del medesimo.)

MEDICI (Paolo). Riti e costumi degli ebrei, descritti e confutati. *Firenze, Viviani*, 1736, *in* 8. (P.)

* MEDITAZIONI devote sopra la passione di N. S. Gesù Cristo, cavate, e fondate originalmente sopra S. Bonaventura, Nicolò da Lira, ed altri dottori e predicatori approvati. *Venezia, Matteo da Parma*, 1492, *in* 4 *fig.* (P.)

* MEJANUS DE MONTE MEJANO (Anselmus). Enchiridion naturale continens sexaginta quaestiones. 1500, *in* 4 *p.* (B.)

MEMORIE ligustiche di storia e belle arti, di C.o G.i B.a *Genova*, 1833, *in* 8. (B.)

MERLIN DE DOUAI (Ant. Phil.). Recueil alphabétique des questions de droit. *Paris, imprim. des sourds-muets*, 1810, deuxième edition, *vol.* 5 *in* 4. (Manca il 4) (B.)

— Supplément au recueil alphabétique des questions de droit. *Paris, impr. des sourds-muets* 1810, *vol.* 4 *in* 4. (B.)

METODO facile per allevare i bigatti, ossiano bachi da seta, secondo le migliori pratiche usitate specialmente nella provincia di Como. *Milano, Giusti*, 1840, *in* 8.

MILLIN (A. L.). Élémens d'histoire naturelle. *Lausanne, Monnier*, 1796, *vol.* 2 *in* 12. (P.)

MOLINATTI (Eusebio). Progetto del ponte misto. *Torino, in* 8 *fig.* (B.)

— Sopra alcuni miglioramenti del battipalo, e capraberta a scatto. *Pinerolo, Ghighetti*, 1831, *in* 8 (B.)

MONACO (Giacomo Antonio del). Discorso in cui si prova la calunnia dal culto asinino, imputato agli antichi cristiani. *Napoli, Naso*, 1715, *in* 4. (P.)

MOSCA (Giuseppe). Dell' aria, e dei morbi dall' aria dipendenti, trattato. *Napoli, Pellecchia*, 1746, *vol.* 4 *in* 8. (P.)

* MUNTANER (Ramon). Chronica, o descripcio dels fets e hazanayes del inclyt rey Don Jaume primer rey Darago.... *Valencia, viuda de Joan Mey*, 1558, *in f. p.* (P.)

MUNTER (Fridericus). Narratio de Lucio I episcopo romano. *Hafniae, haeredes Schultzii*, 1823, *in* 4. (B.)

— Symbola veteris ecclesiae artis operibus expressa. *Hafniae, ex typ. Schultziana*, 1819, *in* 4. (B.)

MURATORI (Lodovico Antonio). Riflessioni sopra il buon gusto nelle scienze e nelle arti. *Napoli, Cirillo*, 1755, *in* 12. (P.)

NAPIONE (Gianfrancesco Gallenni). Dell' uso e dei pregj della lingua italiana libri tre. *Milano, Silvestri*, 1830, *vol.* 2 *in* 16 *gr.*

NEBRISSENSIS (Aelius Antonius). Lexicon latino-catalanum, multis accessionibus auctum: et idem ex catalano in latinum sermonem versum. *Barcinonae, Bonartius*, 1560, *tom.* 2 *in un vol. in f.* (B.)

NEWTON (Isaacus). Opera omnia optica. *Patavii, typis Seminarii*, 1749, *in* 4 *fig.* (P.)

NICOLINI (Giovan Battista). Prose e versi. *Milano, Silvestri*, 1826, *in* 16 *gr.*

OBSERVATIONS du tribunal d'appel a Aix, du tribunal d'appel a Bordeaux, du tribunal de commerce de Liege, de la chambre de commerce de Paris, sur le projet du code de commerce. *Ann XII, in* 4. (B.)

OFFICIUM simplex septem dierum hebdomadae juxta usum ecclesiae Maronitarum. *Romae, Salvioni*, 1756, *in* 8. (B.)

OMERO. Odissea, tradotta da Ippolito Pindemonte. *Milano, Silvestri*, 1827, *vol* 2 *in* 16 *gr.*

OMODEI (Annibale). Annali universali di medicina, compilati dal medesimo Omodei, e continuati dal dottore Carlo Ampelio Calderini, dal loro principio fino al 1844. *Milano, Stella, Pirotta e Lampato*, 1817-44, *vol.* 112 *in* 8.

OPINION sur les assurances en tems de guerre. *Marseille, Bertrand, ann. XII, in* 4. (B.)

ORAZIONE per la morte di Maria Cristina, regina delle Due Sicilie del C. M. B. R. P. *Napoli, stamp. dell' Ariosto*, 1836, *in* 8. (B.)

ORDINI di sanità pel granducato di Toscana, emanati dal granduca Pietro Leopoldo nel 1785. *Livorno, Giorgi*, 1785, *in* 4. (B.)

PACINOTTI (Luigi). Sul freddo prodotto dalle correnti elettriche nei metalli, memoria. (Estr. dalle Miscellanee di chimica, ec., di Pisa, 1843). *In* 8. (Dono del prof. Antonio Cima.)

— Esperienze sull' azione del circuito nell' intensità della corrente elettrica. (Estr. dallo stesso giornale). *In* 4. (Dono del medesimo)

— Luigi Ridolfi e Rinaldo Ruschi. Studj sperimentali sopra i fenomeni del Moser. (Estr. dallo stesso giornale). *In* 4. (Dono del medesimo.)

PALLAVICINI (Sforza). Istoria del concilio di Trento. *Napoli, Longobardo*, 1757, *vol.* 3 *in* 4. (P.)

PASERO (Franciscus Telesphorus). Oratio in laurea Casimiri Spesino. *Taurini, Fodratti*, 1834, *in* 12. (B.)

PASTA (Andrea). Dissertazioni mediche intorno a diverse malattie delle donne. *Napoli, Manfredi*, 1782, *vol.* 3 *in* 8. (P.)

PELLICCIA (Alexius Aurelius). De christianae ecclesiae primae, mediae et novissimae aetatis politia. Accedunt mantissae quaedam, et dissertationes septem. *Neapoli*, 1 *e* 2 *Morellus*, 1777 — 3 *Morellus*, 1779 — 4 *De-Dominicis*, 1781, *vol.* 4 *in* 8. (P.)

PELLICO (Silvio). Tragedie e cantiche, coll' aggiunta del discorso ad un giovine sopra i doveri degli uomini. *Milano, Silvestri*, 1838, *in* 16 *gr.*

PERETTI (Pietro). Analisi di una corteccia venuta dal Brasile, conosciuta sotto il nome di Pareira. (Estr. dagli Ann. med.-chir. di Roma.) *In* 8. (Dono del prof. Antonio Cima.)

PETRARCA (Francesco). Rime, colla esposizione di Alessandro

Vellutello, di nuovo ristampate, con le figure su i trionfi e con più cose utili. *Venezia, Giolito*, 1552, *in* 4 *p.* (P.)

* — Le medesime, per cura di Gio. Jacopo Dionisi. *Parma, nel Regal Palazzo, coi tipi bodoniani, vol.* 2 *in f. gr.*

* — Vite degli imperadori e pontefici romani. *Firenze, apud S. Jacobum de Ripoli*, 1478, *in* 4. (B.)

PINDEMONTE (Ippolito). Epistole in versi, nona edizione. *Milano, Silvestri*, 1838, *in* 16 *gr.*

— Le prose e le poesie campestri, coll' aggiunta delle canzoni pastorali di Girolamo Pompei. *Milano, Silvestri*, 1828, *in* 16 *gr.*

— Sermoni, uniti a quelli di Gaspare Gozzi, Giuseppe Zanoia, e Teresa Albarelli-Vordoni. *Milano, Silvestri*, 1826, *in* 16 *gr.*

PLAUTIUS (Camillus). De notis Cravettae libri IIII, cum libello de bonorum possessionibus. *Papiae, Bartolus*, 1562, *in* 8. (Dono del cav. D. Francesco Maria Serra.)

* PLAUTUS (M. A.). Comoediae, cum commentaris Joannis Baptistae Pii Bononiensis. *Mediolani, per Uldericum Scinzenzeler*, 1500, *in f.*

PLUTARCO. Vite degli uomini illustri greci e romani, tradotte da Lodovico Domenichi ed altri, confrontate coi testi greci per Lion. Ghini. *Venezia, Giolito*, 1568, *vol.* 2 *in* 4. (P.)

POESIE all' arcivescovo Giacinto della Torre. *Saluzzo, Bodoni*, 1790, *in* 8. (P.)

* PONTA (Gioachino). Il trionfo della vaccinia, poema. *Parma, coi tipi bodoniani*, 1810, *in* 8. (P.)

POTHIER (Robertus I.). Pandectae Justinianeae, nova editio priori correctior. *Lugduni, Bernuset*, 1782, *vol.* 3 *in f.*

RABY (Paolo Luigi). Eugenio, ossia Torino liberata, poema. *Torino, Pane*, 1797, *in* 8. (B.)

RACCOLTA di lettere pastorali dei vescovi di Pistoja e Prato, di Boulogne nella Piccardia, di Ginevra, di Toulon, di Rohan, di Treveri, di Tulle e Frejus. *Torino, Prato*, 1791, *in* 8. (Dono del conte D. Pietro Pes.)

RACCOLTA di poesie in nome della città di Novara, in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele, duca d' Aosta, e di Maria Teresa d' Austria. *Torino, stamp. reale*, 1789, *in* 4. (B.)

— Altra per le stesse nozze. *Torino, stamp. reale*, 1789, *in* 4. (B.)

— Altra di sonetti e canzoni in lode dell' armata austro-russa. *Firenze*, 1799, *in* 4. (B.)

— Altra per le nozze di Carolina Berio con Sebastiano Marulli d' Ascoli. *Napoli, Trani*, 1813, *in* 4. (B.)

— Altra in morte di Carolina Valperga di Masino, contessa Costa della Trinità. *Torino, Favale*, *in* 4. (B.)

RENOUARD (Ant. Aug.). Annales de l'imprimerie des Aldes. *Paris, Crapelet*, 1803, *vol.* 2 *in* 8 *fig.* (P.)

RICCI (Scipione de), vescovo di Pistoja e Prato. Lettera pastorale al clero e diocesi di Prato, in data 5 ottobre 1787. *Milano, Galeazzo*, 1788, *in* 8. (Dono del conte D. Pietro Pes.)

— Lettera pastorale in occasione di un libello intitolato: Annotazioni pacifiche. *Italia*, 1788, *in* 8. (Dono del medesimo.)

RICHELET (P.). Les plus belles lettres françoises sur toutes sortes de sujets, tirées des meilleurs auteurs. *Jene, aux dépens de la compagnie*, 1753, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

RICHERI (Luigi). Vedute pittoresche della Svizzera, descritte in versi liberi. *Torino, Chirio e Mina*, 1830, *in* 8. (P.)

RIFLESSIONI apologetiche sopra del fondamentale privilegio concesso ai canonici di Verona dal vescovo Retoldo. *Verona, Andreoni*, 1575, *in* 8. (B.)

RIFLESSIONI d' un italiano sopra la chiesa in generale, sopra il clero sì regolare che secolare, sopra i vescovi ed i pontefici romani, e sopra i diritti ecclesiastici dei principi. *Borgo Froncone*, 1768, *in* 8. (Dono del conte D. Pietro Pes.)

RIFLESSIONI sopra la bolla in Coena Domini. *In* 8. (Dono del medesimo.)

RIPERT DE MONCLAR (Jean Pierre François de). Compte rendu des constitutions des jesuites. Notes indiquées dans le compte

rendu. Plaidoyer ou arrest de la cour de parlement de Provence sur les ci-devant jésuites. 1762, *vol.* 2 *in* 12. (P.)

ROBERTI (Giambattista). Della probità naturale libri due. *Torino, Alliana e Paravia*, 1825, 2 *vol. in* 12.

ROLANDO (Luigi). Memoria sulle cause da cui dipende la vita negli esseri organizzati. *Firenze, Mouche*, 1807, *in* 8. (B.)

ROMAGNOSI (Gian Domenico). Assunto primo della scienza del dritto naturale. *Prato, Guasti*, 1838, *in* 8.

— Collezione degli articoli di economia politica e statistica civile. *Stessi tipi*, 1839, *vol.* 2 *in* 8.

— Collezione degli scritti sulla dottrina della ragione. *Stessi tipi*, 1841, *vol.* 2 *in* 8.

— Dell' indole e dei fattori dell' incivilimento. *Stessi tipi*, 1835, *in* 8.

— Della condotta delle acque, trattato. *Milano, Silvestri*, 1835, *vol.* 4 *in* 16 *gr.*

— Della ragion civile delle acque nella rurale economia. *Stessi tipi*, 1838, *in* 8.

— Dottrina dell' umanità. *Prato, Guasti*, 1839, *in* 8.

— Genesi del dritto penale. *Stessi tipi*, 1837, *in* 8.

— Introduzione allo studio del diritto pubblico universale. *Stessi tipi*, 1838, *in* 8.

— L' antica morale filosofia. *Stessi tipi*, 1838, *in* 8.

— Opuscolo su vari argomenti di diritto filosofico. *Stessi tipi*, 1840, *in* 8.

— Principj fondamentali del diritto amministrativo, col saggio filosofico-politico sulla instruzione pubblica civile. *Stessi tipi*, 1839, *in* 8.

— Prospetto del codice di procedura penale pel cessato regno d' Italia. *Stessi tipi*, 1838, *in* 8.

— Ricerche storiche dell' India antica di Giovanni Robertson, con note, supplimenti ed illustrazioni di G. Domenico Romagnosi. *Stessi tipi*, 1838, *in* 8.

RONCALLIUS (Thoma). Vetustiora latinorum scriptorum chronica

ad MSS. codices emendata.... praemisso Eusebii chronico a D. Hieronymo e graeco verso, et multis aucto. *Patavii, Penada*, 1787, *in* 4. (B.)

ROSMINI-SERBATI (Antonio). Della sommaria cagione per la quale stanno o rovinano le società. *Milano, Pogliani*, 1837, *in* 8 *gr.*

— Il rinnovamento della filosofia in Italia, proposto dal C. F. Mamiani della Rovere, ed esaminato dal Rosmini. *Stessi tipi*, 1836, *in* 8 *gr.*

— Nuovo saggio sulla origine delle idee. *Stessi tipi*, 1836, *vol.* 3 *in* 8.

— Principj della scienza morale. *Stessi tipi*, 1831, *in* 8.

— Storia comparativa e critica dei sistemi intorno al principio della morale. *Stessi tipi*, 1837, *in* 8 *gr.*

ROSSETTI (Domenico). La superbia dei Galli punita, canto estemporaneo. *Pisa, Peverata*, 1799, *in* 8. (B.)

ROSSIGNOL (L'abbé). Accord de la philosophie et de la révélation. *Turin, Fontana*, 1793, *in* 8. (B.)

SAGGIO teoretico del cambio mercantile. *Genova, Caffarelli*, 1794, *in* 8. (B.)

SAINT-FOIX (Germ. Franc. Poullain de). Essais historiques sur Paris. *Londres*, 1765, *vol.* 5 *in* 12. (P.)

SAINT-FOIX (Aug. Poullain de). Essais historiques sur Paris pour faire suite aux essais de M. Poullain de Saint-Foix. *Paris, Debray*, 1805, *vol.* 2 *in* 12. (P.)

SALLUSTIUS CRISPUS (Cajus). De conjuratione Catilinae et bello Jugurthino, cum duobus expositoribus Laurentio Valla et Jo. Chrisostomo Brixiano. (*Mediolani*), *ex officina Minuciana*, 1517, *in f.* (Dono del cav. D. Stanislao Caboni.)

SARNO (Robertus de). Vita Joannis Joviani Pontani. *Neapoli, Simonii fratres*, 1761, *in* 4. (P.)

SAUVAGES (Franciscus Boissier de). Nosologia methodica. *Neapoli, Ursinus*, 1772, *vol.* 4 *in* 8. (P.)

SAVANI (Luigi). Metodo pratico per conservare le api. *Milano, Silvestri*, 1811, *in* 8.

SAXIUS (Josephus Antonius). Historia literario-typografica mediolanensis. *Mediolani, in Aedibus palatinis*, 1745, *in f.* (B.)

SCATI (Pietro Francesco). Dissertazione chirurgica sulla nefrotomia. *Venezia, stamp. Albrizziana*, 1772, *in* 4. (B.)

SCATTIGNA (Vit. Antonio). Nuovo metodo di amministrare l' unguento mercuriale. *Napoli, stamp. della società tipografica*, 1818, *tom.* 2 *in un vol. in* 8. (P.)

SCHLEGEL (A. W.). Corso di letteratura drammatica, traduzione italiana di Giovanni Gherardini. *Milano, Giusti*, 1817, *tom.* 3 *in* 8.

SCHMALZGRUEBER (Franciscus). Jus ecclesiasticum universum. *Neapoli*, 1738, *tom.* 5 *in* 3 *vol. in f.* (B.)

* SENECA (L. Annaeus). Opera omnia. *Venetiis, Bernardinus de Coris de Cremona*, 1492, *in f.* (P.)

— (L. Annaeus et M. Annaeus). Opera quae extant. *Genevae, Crispinus*, 1614, *in* 12. (Dono del cav. prof. Luigi Serra.)

SERANGELI (Girolamo). Tavolette cronologiche contenenti la serie dei papi, imperadori e re che hanno regnato dalla nascita di Cristo sino al presente: incise in rame dal Mazzoni. *Roma, Monaldini*, 1784, *in* 8. (P.)

SIGONIUS (Carolus). Opera omnia, cum not. variorum et ejusdem vita a Lodov. Antonio Muratorio conscripta, Phil. Argelatus collegit. *Mediolani, in Aed. palatinis*, 1732-37, *vol.* 6 *in f. gr.*

SILVINO DORICLEO. Memorie sulla fondazione del regio ducal monastero delle monache cappucine al Castello in Parma. *Parma, stamp. reale*, 1786, *in* 8. (B.)

SISTEMA general de las aduanas de la monarquia espanola en ambos emisferios, aprobado por las cortes ordinarias del ano de 1820. *Madrid, Garcia*, 1820, *in f.* (B.)

SOLDANI (Ambrogio). Dissertazione sopra una pioggetta di sassi, accaduta nella sera del 16 giugno 1794. *Siena, Rossi*, 1794, *in* 8. (B.)

STAEL-HOLSTEIN (Madama de). Della letteratura considerata nei suoi rapporti colle instituzioni sociali, traduzione dal francese. *Milano, Pirotta*, 1803, *vol.* 2 *in* 8. (P.)

STATUTA veneta emendatissima. *Venetiis, Benalio*, 1528, *in* 8. (B.)

SVETONIUS (Tranquillus Cajus). XII Caesares cum annotationibus diversorum. *Amstelodami, Ludovicus Elzevirius*, 1650, *in* 12. (Dono del cav. D. Stanislao Caboni.)

TAMBURINI (Pietro). Introduzione allo studio della filosofia morale. *Milano, Silvestri*, 1833, *vol.* 4 *in* 16 *gr.*

TASSI (Attilio). Sull' irritabilità degli stami di alcune piante. (Estr. dalle Miscellanee di Pisa, 1843). *In* 8. (Dono del prof. Antonio Cima.)

TASSO (Torquato.) Opere. *Firenze, Tartini e Franchi*, 1724, *vol.* 6 *in f.*

* — La Gerusalemme liberata. *Parma, nel Regal Palazzo, coi tipi bodoniani*, 1794, *vol.* 2 *in f. gr.*

TATA (Domenico). Lettera a Bernardo Barbieri sul Vesuvio. *Napoli, Nobile*, 1794, *in* 8. (B.)

— Memoria sulle acque di Modena. *Napoli, in* 8. (B.)

— Relazione della ultima eruzione del Vesuvio nella sera del 15 luglio 1794. *Napoli, Nobile*, 1794, *in* 8. (B.)

TESTAMENTO (El nuevo) de Nuestro Senor Jesu Christo. *Bungey, por Carlos Brightly, in* 12. (P.)

TESTAMENTO (Nuovo) del Nostro Signor Gesù Cristo. *Nella stamperia de Heney e Haddon*, 1808, *in* 8. (P.)

TEMPIA (Felice). Vita dell' arcivescovo d' Oristano, Nicolò Maurizio Fontana. *Torino, Ferrero*, 1553, *in* 8. (B.)

THIERS (Adolphe). Histoire de la révolution française. *Bruxelles, société typ. belge, vol.* 2 *in* 8 *gr. fig.*

THOMAS (Mathièu). Le stile des marchants pour tenir livres. *Lyon, Caïjne*, 1631, *in f.* (B.)

TIBULLUS, CATULLUS, PROPERTIUS. Opera, cum commentariis Cillenii Veronensis in Tibullum, Parthenii et Palladii in Catullum, et Philippii Beroaldi in Propertium. *Venetiis, in Aedibus Gullielmi de Fontaneta*, 1520, *in f.* (Dono del barone D. Giannantonio Tola.)

TISSOT (Simeone Andrea). Trattato dei nervi. *Napoli*, *Manfredi*, 1782, *vol.* 5 *in* 8. (P.)

TORCIA (Michel). Sur les regles de la pastorale oviaire. *Paris*, *Renaudiere*, *in* 8. (B.)

TORNIELLI (Gerolamo). Panegirici. *Milano*, *Silvestri*, 1831, *in* 16 *gr.*

— Quaresimale postumo. *Milano*, *Silvestri*, 1831, *vol.* 2 *in* 16 *gr.*

TORRES (Antonio de). Saggio di riflessioni sulle arti ed il commercio europeo dei nostri tempi, e degli antichi per illustrare alcuni passi dell' istoria filosofica e politica. *Pesaro*, *Gavelli*, 1781, *vol.* 2 *in* 4. (B.)

TOTT (baron de). Mémoires sur les Turcs et les Tartares. *Amsterdam*, 1784, *vol.* 4 *in* 8. (P.)

TRAUTMANN (Leopoldo). Elementi di economia rurale, tradotti dal tedesco dai professori Configliacchi e Moretti. *Pavia*, *Bizzoni*, 1820, *vol.* 3 *in* 8.

TRIBUTO di lodi agli eroi condottieri degli eserciti austro-russi, offerto dalla comunità di Firenze. *Firenze*, *Cambiagi*, 1799, *in* 4. (B.)

TURCHI (Adeodato). Prediche alla corte. *Milano*, *Silvestri*, 1826, *in* 16 *gr.*

TURRE (Laurentius a). De codice evangeliario Forojuliensi dissertatio epistolaris. *Venetiis*, 1753, *in* 4. (B.)

UZTARITZ (Geronimo de). Theorica y practica de comercio y de marina. *Madrid*, *Sanz*, 1742, *in* 4. (B.)

VALLAURI (Tomaso). Orazione funebre del re Vittorio Emanuele I. *Alba*, *Botto*, 1824, *in* 4. (B.)

VALIN (Renè Jos.). Nouveau commentaire sur l'ordonnance de la marine du mois d'aout 1681. *La Rochelle*, *Legier*, 1766, *vol* 2 *in* 4. (B.)

VELPEAU (L. M.). Nouveaux élémens de médecine opératoire accompagnés d'un atlas de 22 planches en 4 gravées. *Bruxelles*, *société belge*, 1840, *vol.* 2 *in* 8 *gr. coll' atlante.*

VENINI (Ignazio). Prediche quaresimali. *Milano*, *Silvestri*, 1831, *in* 16 *gr.*

VERNAZZA (Giuseppe). Della tipografia in Alba nel secolo XV. *Torino*, *Bianco*, 1815, *in* 8 *p.* (B.)

— Discorso premesso al volgarizzamento di tre opuscoli morali di Seneca. *Torino*, *Cafasso*, 1769, *in* 8 *p.* (B.)

— Notizia di Bartolomeo Cristini. *Nizza*, *società tipografica*, 1783, *in* 8. (B.)

— Pauli Cerrati Albensis Pompejani opera quae superant. *Vercelli*, *ex patrio typographaeo*, 1778, *in* 8. (B.)

— Romanorum literata monumenta Albae Pompejae civitatem et agrum illustrantia. *Augustae Taurinorum*, *typis regiis*, 1787, *in* 8. (B.)

— Altri opuscoli raccolti in un volume, uno in 4 e l'altro in 8. (B.)

Si contengono nel primo:

Annotazioni storiche ai tre sonetti dell' abate Odoardo Cochis in lode del vescovo d' Alba, Langosco. *Torino*, *stamp. reale*, 1778.

Elogium Costae viri eminentissimi. *Taurini*, *Derossi*, 1796.

Exercitatio in antiquitate romana. *Taurini*, *Calosso*, 1799.

Inscriptio Cajetana emendata. 1812.

Inscriptiones pro exequiis publicis Valpergae Calusii. *Taurini*, *Pane*, 1815.

Observations sur un monument du Romulum. (Estr. dal tom. IV *Mémoires de l'Académie royale des sciences.*)

Osservazioni sopra il sigillo inciso. *Torino*, *Mairesse*, 1778.

Sopra la lapida di Ferrania, lettera pubblicata per cura di Lodovico Sauli d' Igliano.

Altre iscrizioni stampate in diversi luoghi e tempi.

Nel secondo:

Della tipografia dei Torrentini in Mondovì, memoria. *Firenze*, *Daddi*, 1813.

Notizia di Pietro Dupin. *Torino*, *Fea*, 1791.

Germani et Marcellae ara sepulcralis, secundis curis illustrata. *Taurini*, *Fea*, 1796.

Nozioni elementari di geografia, accomodata ad uso dei Piemontesi. *Torino, Soffietti*, 1797.

Osservazioni tipografiche sopra libri impressi nel Piemonte nel secolo XV. *Bassano, Remondini*, 1807.

Una scrittura attribuita a Cristoforo Colombo. *Torino*, 1808.

Per l' arrivo della regina Maria Teresa in Torino. *Torino, Barberis*, 1815.

Osservazioni tipografiche. *Torino, Pomba*, 1815.

Varie iscrizioni.

VERRI (Carlo). Del vino, discorsi quattro. *Milano, Silvestri*, 1823, *in* 8.

— Saggi d' agricoltura pratica sulla coltivazione dei gelsi e delle viti, quarta edizione. *Milano, Silvestri*, 1823, *in* 16 *gr. fig.*

VITA del B. Pietro Geremia da Palermo, dell' ordine dei predicatori. *Parma, stamp. reale*, 1785, *in* 8. (B.)

VOGT (Joannes). Catalogus historico-criticus librorum variorum. *Hamburgi, sumptibus Christiani Heroldi*, 1753, *in* 8. (P.)

VOLTAIRE (Mar. Franc. Arouet de). La Henriade. *Londres*, 1728, *in* 4. (Dono del prof. Giovanni Borgna.)

VOYAGE (Nouveau) en Espagne fait en 1777-78. *Londres, Elmsly*, 1782, *in* 8. (P.)

XENOPHON. Opera e variorum translatione cum praefatione Andreae Catandri. *Basileae, apud eumdem Catandrum*, 1534, *in f.* (Dono del cav. prof. Luigi Serra.)

ZENO (Apostolo). Dissertazioni vossiane. *Venezia, Albrizzi*, 1752-3, *vol.* 2 *in* 4. (B.)